

## ASSALTO A TREVISO

### Matà Teatro



L'Italia che esce dalla prima guerra mondiale è un paese in parte distrutto nel territorio, ma soprattutto è una nazione lacerata nel suo tessuto sociale. Il dualismo fra interventisti e neutralisti, presente prima dell'entrata in guerra non si risolve, anzi si amplifica con la sua fine. E in più, ora entrano in campo anche altre istanze – come la redistribuzione delle ricchezze o il mai risolto problema agrario – e altri esempi da seguire per una differente organizzazione sociale, su tutti la rivoluzione Russa appena avvenuta.

E si sa: a ogni azione, corrisponde una reazione uguale e contraria...

In questo dualismo i due campioni che possono rappresentare queste due anime, sono da un lato il lavoratore delle cooperative di lavoro che occupa o sciopera ad oltranza per ottenere diritti nelle fabbriche o nei campi, e dall'altro lo squadrista, figlio della rabbia del reduce che mette la propria violenza al servizio della classe padronale, preoccupata del futuro dei propri beni.

In mezzo, c'è ovviamente il mondo: altri partiti con altre visioni politiche; altri conservatori con la predisposizione alla mediazione o, al contrario, a giocare d'azzardo; un Vaticano cui ancora brucia la breccia; una vecchia classe politica che non capisce che il mondo è cambiato e non riesce ad adattarsi...

E raccontare la storia di questo periodo che va dalla fine della guerra al patto di pacificazione, non può non tenere conto anche di loro.

Ma a Bruno e Mario, i nostri due protagonisti, tutto ciò interessa poco, perché la loro è una lotta quasi personale. Ma anche se non lo sanno, con il loro dualismo, stanno mettendo le basi di quella che sarà la storia d'Italia dei prossimi vent'anni circa; e uno dei momenti più esemplificativi di questo loro scontro avverrà a Treviso nel luglio del 21, quando 1.500 squadristi devasteranno la città trovando delle forze pronte a rispondere (ma forse non nella maniera più adeguata...).

Una narrazione per due attori e due personaggi per raccontare uno dei periodi forse più complessi della nostra storia (ma anche l'Europa non scherza...), partendo da una piccola città per raccontare una Nazione.

## CURRICULUM ARTISTI:



### **EVAROSSELLA BIOLO**

Laureata in Sc. dell'Educazione e Dottoressa in Sc. Storiche specializzata in ricerche su teatro e territorio.

Attrice professionista e formatrice.

Nell'ambito del teatro si è formata principalmente con Eugenio Allegri, Carlos Alsina, Enrico Bonavera, Cristina Pezzoli sul lavoro d'attore.

Ha approfondito per diversi anni il clown con alcuni insegnanti della scuola francese di stampo lecoquiano tra cui Giovanni Fusetti, Paola Coletto, Ted Kaijser, Andres Casaca.

Ha costantemente lavorato sul corpo approfondendone le possibilità espressive con la danza di Carolin Carson, attraverso il teatro-danza e il canto con la compagnia il Balletto Civile diretto da

Michela Lucenti e, negli ultimi anni, con il danzatore butoh Atsushi Takenouchi.

Ha approfondito il lavoro sul racconto e sulla scrittura con Laura Curino, Roberto Anglisani ma soprattutto con Ascanio Celestini e Giuliana Musso, due artisti che uniscono ricerca e teatro, seguendoli e studiando anche da un punto di vista accademico il loro approccio.

Collabora con l'Università di Padova (Dipartimento di Geografia): l'ambito di ricerca è il teatro e le relazioni con il territorio.

Fa parte di Manonuda Teatro. Manonuda Teatro è un contenitore nel quale sviluppano i propri progetti, in costante dialogo e confronto ma in autonomia, il danzatore e formatore Alberto Cacopardi e l'attore e formatore Mirco Trevisan.

Ha collaborato con La Piccionaia-I Carrara al progetto di compagnia giovane La Piccionaia-Tradimenti, con la quale ha prodotto spettacoli sia come attrice sia come ideazione e regia.

Produce spettacoli di clown con il C'art (Castelfiorentino - FI) e di teatro con Matàz (Dueville - Vicenza).

In ambito formativo si occupa di racconto a diversi livelli: sia con professionisti che all'interno di scuole e progetti di teatro sociale. Il filo conduttore è la persona, posta al centro del percorso: fare teatro è un'occasione di scambio e di messa in gioco che non può risolversi nella costruzione di forme estetiche.



### **MARCO ARTUSI**

Attore, regista e formatore teatrale.

Inizia il proprio percorso artistico con la danza, studiando sia la forma classica che quelle più contemporanee e lavorando in seguito con diverse compagnie: Compagnia Comini, compagnia ErAcquario, Tanzprojekt di München.

Nel contempo si avvicina al teatro interpretando parti in maschera di commedia dell'arte in cui può mettere a frutto le proprie abilità

acrobatiche.

Nel 1989 viene ammesso alla scuola di Teatro dello Stabile di Genova dove si diploma nel '92.

Partecipa ai saggi di fine anno per le regie di Annalaura Messeri.

Dal 1992 collabora come attore con la compagnia "La Piccionaia - I Carrara" di Vicenza (con registi come Armando Carrara, Marcello Bartoli, Enrico Bonavera, Mirko Artuso, Tonino Conte, Antonella Cirigliano, Flavio Albanese, Ketty Grunchi, Maril Van Den Broek).

La struttura e la storia della compagnia vicentina, sorta attorno alla famiglia d'arte, gli permettono di mettersi alla prova in innumerevoli messinscene e in diversi ruoli, e in seguito di proporre anche proprie regie soprattutto nell'ambito del teatro ragazzi (Barbablù, Un aquilone Viola, L'impaziente Orlando, Arrabbiati).

Segue laboratori di formazione e approfondimento del mestiere dell'attore con diversi docenti fra cui: Yoshi Oida, Antonella Cirigliano, Enrico Bonavera, Mirko Artuso e per il clown con Maril Van Den Broek.

Sua la regia de "La seconda sorella" su testo di F. Bertozzi che vince il premio Palcoscenico 2004 di Bassano Operaestate 2004.

Dal 2002 collabora, con l'incarico di regista e direttore artistico, con il gruppo sloveno di teatrodanza "Skysma" col quale nel 2005 vince il premio Župančič con lo spettacolo "Pogon".

Nel 2014 fonda assieme ad altri suoi colleghi "Matàz teatro" per il quale firma la regia de "Le allegre comari".

Nel 2013 lo spettacolo "Corpo in affitto", di cui cura la regia, è finalista al premio Off del Teatro Stabile del Veneto.

È aiuto regia di Natalino Balasso ne "La cativissima" produzione Teatro Stabile del Veneto 2015.

Affianca all'attività di palcoscenico anche quella d'insegnante di teatro ed educatore teatrale nelle scuole. Come educatore teatrale ha lavorato anche nel carcere di Vicenza.

## Organizzazione a cura di Luisa Trevisi – Idee che danno spettacolo



### **LUISA TREVISI**

Sono un **Artist Manager e un'organizzatrice di eventi.**

Mi dedico alla diffusione della musica e del teatro attraverso la distribuzione di spettacoli, letture, concerti, e l'organizzazione di festival e rassegne.

Rappresentando e occupandomi trasversalmente delle carriere degli artisti, sono una figura che gode della loro fiducia e che sa guadagnarsi quella dei potenziali clienti grazie alla qualità che contraddistingue la mia offerta artistica.

Sono convinta che il teatro e la musica debbano invadere lo spazio, non solo quello scenico. Scuole, sale consiliari, case di riposo, biblioteche, piazze, teatri, navi e spiagge tropicali rappresentano solo alcune delle cornici raggiunte dagli oltre 600 eventi organizzati attualmente al mio attivo.

[www.luisatrevisi.com](http://www.luisatrevisi.com)

## Di memorie e di calcio

LETTURA SPETTACOLO

Con: Marco Artusi e Carlo Colombo

Il gioco del calcio appartiene all'intimo di ognuno di noi, perché un pallone che rotola porta con sé l'istinto del rincorrere e del calciare.

Ed è di una attrattiva e di una forza tale questo gioco, che è diventato, ormai, patrimonio culturale del mondo intero, tanto da indurre fior fiore di giornalisti e scrittori a scrivere pagine stupende su di esso.

Come ogni fenomeno culturale, ci si basa anche su una memorialistica che ci riporta subito indietro nel tempo in un periodo in cui i pionieri del calcio - che fosse giocato sui grandi campi degli stadi o sulla terra tutta buche dei campetti improvvisati - compivano gesta epiche. Forse mai più ripetibili!

Fra i mille scrittori che hanno portato su carta questa loro passione, abbiamo deciso questa volta, di soffermarci su due esponenti del calcio narrato sudamericano: Osvaldo Soriano ed Eduardo Galeano. I loro racconti e la loro capacità di analisi, fulminante, ci portano immediatamente a quel periodo in cui anche noi eravamo con le ginocchia sbucciate a giocare sui campi o seguivamo alla radio (i più fortunati alla televisione) le gesta epiche dei nostri eroi o - ancor di più - eravamo sugli spalti di stadi minuscoli a tifare per gli amici o i morosi.

*Accompagnano la lettura spettacolo il pianoforte e la voce del musicista Carlo Colombo.*

**CURRICULUM ARTISTI:**



**MARCO ARTUSI**

Attore, regista e formatore teatrale.

Inizia il proprio percorso artistico con la danza, studiando sia la forma classica che quelle più contemporanee e lavorando in seguito con diverse compagnie: Compagnia Comini, compagnia ErAcquario, Tanzprojekt di München.

Nel contempo si avvicina al teatro interpretando parti in maschera di commedia dell'arte in cui può mettere a frutto le proprie abilità

acrobatiche.

Nel 1989 viene ammesso alla scuola di Teatro dello Stabile di Genova dove si diploma nel '92.

Partecipa ai saggi di fine anno per le regie di Annalaura Messeri.

Dal 1992 collabora come attore con la compagnia "La Piccionaia - I Carrara" di Vicenza (con registi come Armando Carrara, Marcello Bartoli, Enrico Bonavera, Mirko Artuso, Tonino Conte, Antonella Cirigliano, Flavio Albanese, Ketty Grunchi, Maril Van Den Broek).

La struttura e la storia della compagnia vicentina, sorta attorno alla famiglia d'arte, gli permettono di mettersi alla prova in innumerevoli messinscene e in diversi ruoli, e in seguito di proporre anche proprie regie soprattutto nell'ambito del teatro ragazzi (Barbablù, Un aquilone Viola, L'impaziente Orlando, Arrabbiati).

Segue laboratori di formazione e approfondimento del mestiere dell'attore con diversi docenti fra cui: Yoshi Oida, Antonella Cirigliano, Enrico Bonavera, Mirko Artuso e per il clown con Maril Van Den Broek.

Sua la regia de "La seconda sorella" su testo di F. Bertozzi che vince il premio Palcoscenico 2004 di Bassano Operaestate 2004.

Dal 2002 collabora, con l'incarico di regista e direttore artistico, con il gruppo sloveno di teatrodanza "Skysma" col quale nel 2005 vince il premio Župančič con lo spettacolo "Pogon".

Nel 2014 fonda assieme ad altri suoi colleghi "Matàz teatro" per il quale firma la regia de "Le allegre comari".

Nel 2013 lo spettacolo "Corpo in affitto", di cui cura la regia, è finalista al premio Off del Teatro Stabile del Veneto.

È aiuto regia di Natalino Balasso ne "La cattivissima" produzione Teatro Stabile del Veneto 2015.

Affianca all'attività di palcoscenico anche quella d'insegnante di teatro ed educatore teatrale nelle scuole. Come educatore teatrale ha lavorato anche nel carcere di Vicenza.



## CARLO COLOMBO

**Musicista autore e pianista** trevigiano, classe 1970, si avvicina al pianoforte all'età di quattordici anni iniziando lo studio della musica classica.

Verso la fine degli anni 80 inizia con delle formazioni rock come tastierista e **fonda nel 1989 l'H.S.H. band**, formazione di rock sperimentale con la quale vince il primo premio al festival del video indipendente di Monza, sez. Videoclip, con il brano "Televideo".

Per un anno è stato **pianista del duo di cabaret "Caffè Sconcerto"** che lo ha portato in giro per l'Italia in svariati spettacoli. Parallelamente al rock sperimentale e al cabaret, Colombo continua lo studio del pianoforte e **si avvicina al jazz grazie ad una borsa di studio** vinta nel 1992 che lo porta ad una full-immersion di quattro mesi studiando con musicisti jazz di livello mondiale quali **Harold Danko, Mark Egan, Vic Juris, Maurizio Caldura, Ares Tavalazzi, Bruno Cesselli** ed altri.

Alla fine dei 90 inizia la carriera di autore, **pubblica cinque cd e vince nel 2003 la "Gondola d'argento"** a Venezia con il brano "L'intellettuale ad agosto".

Oggi oltre al progetto swing italiano d'autore, **collabora come pianista e compositore in diverse formazioni** che spaziano dallo swing alla musica elettronica, pop ed altro.

Dal 2013 al 2015 è **direttore ed arrangiatore della "Portobuffolè Swing Orchestra"**.

Con il marchio "Officine Golob" **produce nel suo studio colonne sonore e sonorizzazioni**.

Il suo **catalogo musicale** è presente in numerosi portali di sonorizzazioni: Pond5, Getty Images Music, Crucialmusic, Intervox, ecc.

Nel 2015 entra nel team compositori della "Pong Ping", libreria finlandese di **musiche interattive per videogiochi**.

Nello stesso anno compone le musiche e sound design per il gioco per visore oculus Vrasteroid prodotto dalla Spinvector Spa, per la stessa azienda cura il sound design per l'installazione "Torre San Mauro" a San Mauro Forte-MT.

Dal 2016 entra a far parte del team sviluppo videogiochi "Bat Meeting" come creativo, compositore e sound designer.

Nel 2018 due canzoni tratte dall'album "Vai" sono inserite nella **colonna sonora di due film americani**: "Pizza siciliana" nel film "The Honor list" di Elissa Down e "Din don dan" nel film "Book club" di Bill Holderman con Diane Keaton e Jane Fonda.

Nel 2019 si classifica al **primo posto nel concorso internazionale di composizione ed esecuzione** "Due sotto".

Nel 2020 compone le **musiche originali per lo spettacolo** Sopravvivere agli anni '20 in cui è anche attore e musicista.

A febbraio 2021 debutta con il nuovo **spettacolo teatrale da lui scritto e interpretato**: Mili muoi - L'esodo dei miei.

A novembre 2021 debutta con il nuovo **concerto / spettacolo**: Carlo Colombo Canta la Donna.

A ottobre 2022 debutta con il nuovo **concerto / spettacolo**: Il musicista innamorato, cronologia di un playboy.

## Organizzazione a cura di Luisa Trevisi – Idee che danno spettacolo



### **LUISA TREVISI**

Sono un **Artist Manager e un'organizzatrice di eventi.**

Mi dedico alla diffusione della musica e del teatro attraverso la distribuzione di spettacoli, letture, concerti, e l'organizzazione di festival e rassegne.

Rappresentando e occupandomi trasversalmente delle carriere degli artisti, sono una figura che gode della loro fiducia e che sa guadagnarsi quella dei potenziali clienti grazie alla qualità che contraddistingue la mia offerta artistica.

Sono convinta che il teatro e la musica debbano invadere lo spazio, non solo quello scenico. Scuole, sale consiliari, case di riposo, biblioteche, piazze, teatri, navi e spiagge tropicali rappresentano solo alcune delle cornici raggiunte dagli oltre 600 eventi organizzati attualmente al mio attivo.

[www.luisatrevisi.com](http://www.luisatrevisi.com)

## Sillabari di Parise

**Matàz Teatro in collaborazione con Carlo Colombo**



“L’erba è verde” è la frase, di una semplicità disarmante, contenuta all’interno di un abecedario che un bambino tiene sotto braccio, nella piazza sotto casa dello scrittore Goffredo Parise, sulla fine degli anni sessanta.

Una frase basilare per imparare le parole, che nello scrittore vicentino – particolarmente in quegli anni fortemente ideologizzati – muove un’urgenza, un richiamo all’essenzialità della vita e della poesia: il bisogno di cercare di descrivere il mondo attraverso i sentimenti umani essenziali; il tentativo di spogliare la realtà da ciò che non è necessario per arrivare a individuare gli elementi primi dell’essere umano.

Nascono così i Sillabari.

Pubblicati in due volumi nel corso degli anni 70, sono una raccolta di racconti, o romanzi brevi o poesie in prosa – come le descrive Parise stesso – che ordinati in ordine alfabetico, formano un dizionario dei sentimenti umani. Racconti precisi, nitidi, assoluti, che scontornano gli elementi essenziali della vita offrendo una formidabile concentrazione di realtà.

A distanza di così tanto tempo dalla loro pubblicazione conservano intatta, ancora oggi, tutta la loro forza, dimostrando come Parise sia riuscito nell’obbiettivo di riuscire a farci scorgere quali siano le fondamenta emotive che compongono l’essere umano.

*Accompagnano la lettura spettacolo il pianoforte e la voce del musicista Carlo Colombo.*



## **CURRICULUM ARTISTI:**



### **EVAROSSELLA BIOLO**

Laureata in Sc. dell'Educazione e Dottoressa in Sc. Storiche specializzata in ricerche su teatro e territorio.

Attrice professionista e formatrice.

Nell'ambito del teatro si è formata principalmente con Eugenio Allegri, Carlos Alsina, Enrico Bonavera, Cristina Pezzoli sul lavoro d'attore.

Ha approfondito per diversi anni il clown con alcuni insegnanti della scuola francese di stampo lecoquiano tra cui Giovanni Fusetti, Paola Coletto, Ted Kaijser, Andres Casaca.

Ha costantemente lavorato sul corpo approfondendone le possibilità espressive con la danza di Carolin Carson, attraverso il teatro-danza e il canto con la compagnia il Balletto Civile diretto da

Michela Lucenti e, negli ultimi anni, con il danzatore butoh Atsushi Takenouchi.

Ha approfondito il lavoro sul racconto e sulla scrittura con Laura Curino, Roberto Anglisani ma soprattutto con Ascanio Celestini e Giuliana Musso, due artisti che uniscono ricerca e teatro, seguendoli e studiando anche da un punto di vista accademico il loro approccio.

Collabora con l'Università di Padova (Dipartimento di Geografia): l'ambito di ricerca è il teatro e le relazioni con il territorio.

Fa parte di Manonuda Teatro. Manonuda Teatro è un contenitore nel quale sviluppano i propri progetti, in costante dialogo e confronto ma in autonomia, il danzatore e formatore Alberto Cacopardi e l'attore e formatore Mirco Trevisan.

Ha collaborato con La Piccionaia-I Carrara al progetto di compagnia giovane La Piccionaia-Tradimenti, con la quale ha prodotto spettacoli sia come attrice sia come ideazione e regia.

Produce spettacoli di clown con il C'art (Castelfiorentino - FI) e di teatro con Matàz (Dueville - Vicenza).

In ambito formativo si occupa di racconto a diversi livelli: sia con professionisti che all'interno di scuole e progetti di teatro sociale. Il filo conduttore è la persona, posta al centro del percorso: fare teatro è un'occasione di scambio e di messa in gioco che non può risolversi nella costruzione di forme estetiche.



### **MARCO ARTUSI**

Attore, regista e formatore teatrale.

Inizia il proprio percorso artistico con la danza, studiando sia la forma classica che quelle più contemporanee e lavorando in seguito con diverse compagnie: Compagnia Comini, compagnia ErAcquario, Tanzprojekt di München.

Nel contempo si avvicina al teatro interpretando parti in maschera di commedia dell'arte in cui può mettere a frutto le proprie abilità

acrobatiche.

Nel 1989 viene ammesso alla scuola di Teatro dello Stabile di Genova dove si diploma nel '92.

Partecipa ai saggi di fine anno per le regie di Annalaura Messeri.

Dal 1992 collabora come attore con la compagnia "La Piccionaia - I Carrara" di Vicenza (con registi come Armando Carrara, Marcello Bartoli, Enrico Bonavera, Mirko Artuso, Tonino Conte, Antonella Cirigliano, Flavio Albanese, Ketty Grunchi, Maril Van Den Broek).

La struttura e la storia della compagnia vicentina, sorta attorno alla famiglia d'arte, gli permettono di mettersi alla prova in innumerevoli messinscene e in diversi ruoli, e in seguito di proporre anche proprie regie soprattutto nell'ambito del teatro ragazzi (Barbablù, Un aquilone Viola, L'impaziente Orlando, Arrabbiati).

Segue laboratori di formazione e approfondimento del mestiere dell'attore con diversi docenti fra cui: Yoshi Oida, Antonella Cirigliano, Enrico Bonavera, Mirko Artuso e per il clown con Maril Van Den Broek.

Sua la regia de "La seconda sorella" su testo di F. Bertozzi che vince il premio Palcoscenico 2004 di Bassano Operaestate 2004.

Dal 2002 collabora, con l'incarico di regista e direttore artistico, con il gruppo sloveno di teatrodanza "Skysma" col quale nel 2005 vince il premio Župančič con lo spettacolo "Pogon".

Nel 2014 fonda assieme ad altri suoi colleghi "Matàz teatro" per il quale firma la regia de "Le allegre comari".

Nel 2013 lo spettacolo "Corpo in affitto", di cui cura la regia, è finalista al premio Off del Teatro Stabile del Veneto.

È aiuto regia di Natalino Balasso ne "La cattivissima" produzione Teatro Stabile del Veneto 2015.

Affianca all'attività di palcoscenico anche quella d'insegnante di teatro ed educatore teatrale nelle scuole. Come educatore teatrale ha lavorato anche nel carcere di Vicenza.



## CARLO COLOMBO

Musicista autore e pianista trevigiano, classe 1970, si avvicina al pianoforte all'età di quattordici anni iniziando lo studio della musica classica.

Verso la fine degli anni 80 inizia con delle formazioni rock come tastierista e fonda nel 1989 l'H.S.H. band, formazione di rock sperimentale con la quale vince il primo premio al festival del video

indipendente di Monza, sez. Videoclip, con il brano "Televideo".

Per un anno è stato pianista del duo di cabaret "Caffè Sconcerto" che lo ha portato in giro per l'Italia in svariati spettacoli. Parallelamente al rock sperimentale e al cabaret, Colombo continua lo studio del pianoforte e si avvicina al jazz grazie ad una borsa di studio vinta nel 1992 che lo porta ad una full-immersion di quattro mesi studiando con musicisti jazz di livello mondiale quali Harold Danko, Mark Egan, Vic Juris, Maurizio Caldura, Ares Tavolazzi, Bruno Cesselli ed altri.

Alla fine dei 90 inizia la carriera di autore, pubblica cinque cd e vince nel 2003 la "Gondola d'argento" a Venezia con il brano "L'intellettuale ad agosto".

Oggi oltre al progetto swing italiano d'autore, collabora come pianista e compositore in diverse formazioni che spaziano dallo swing alla musica elettronica, pop ed altro.

Dal 2013 al 2015 è direttore ed arrangiatore della "Portobuffolè Swing Orchestra".

Con il marchio "Officine Golob" produce nel suo studio colonne sonore e sonorizzazioni.

Il suo catalogo musiche è presente in numerosi portali di sonorizzazioni: Pond5, Getty Images Music, Crucialmusic, Intervox, ecc.

Nel 2015 entra nel team compositori della "Pong Ping", libreria finlandese di musiche interattive per videogiochi.

Nello stesso anno compone le musiche e sound design per il gioco per visore oculus Vrasteroid prodotto dalla Spinvector Spa, per la stessa azienda cura il sound design per

l'installazione "Torre San Mauro" a San Mauro Forte-MT.

Dal 2016 entra a far parte del team sviluppo videogiochi "Bat Meeting" come creativo, compositore e sound designer.

Nel 2018 due canzoni tratte dall'album "Vai" sono inserite nella colonna sonora di due film americani: "Pizza siciliana" nel film "The Honor list" di Elissa Down e "Din don dan" nel film "Book club" di Bill Holderman con Diane Keaton e Jane Fonda.

Nel 2019 si classifica al primo posto nel concorso internazionale di composizione ed esecuzione "Due sotto".

Nel 2020 compone le musiche originali per lo spettacolo Sopravvivere agli anni '20 in cui è anche attore e musicista.

Nel 2021 debutta con il nuovo spettacolo teatrale da lui scritto e interpretato: Mili muoi – L'esodo dei miei.

## Organizzazione a cura di Luisa Trevisi – Idee che danno spettacolo



### LUISA TREVISI

Sono un **Artist Manager e un'organizzatrice di eventi.**

Mi dedico alla diffusione della musica e del teatro attraverso la distribuzione di spettacoli, letture, concerti, e l'organizzazione di festival e rassegne.

Rappresentando e occupandomi trasversalmente delle carriere degli artisti, sono una figura che gode della loro fiducia e che sa guadagnarsi quella dei potenziali clienti grazie alla qualità che contraddistingue la mia offerta artistica.

Sono convinta che il teatro e la musica debbano invadere lo spazio, non solo quello scenico. Scuole, sale consiliari, case di riposo, biblioteche, piazze, teatri, navi e spiagge tropicali rappresentano solo alcune delle cornici raggiunte dagli oltre 600 eventi organizzati attualmente al mio attivo.

[www.luisatrevisi.com](http://www.luisatrevisi.com)

## SIAMO NOI, DONNE

*Quando la donna si guarda con ironia*

LETTURA SPETTACOLO

Con: Evarossella Biolo e Carlo Colombo

Il mondo femminile è vario e variegato. Le milioni di sfumature che una personalità al femminile può prendere, al di là degli stereotipi, sono moltissime e, se guardate con ironia e con un pizzico di autocritica, diventano un arcobaleno di colori.

Questa lettura spettacolo vuole dare voce a questo universo di volti femminili, e alle loro vicende con le amiche, alle loro disavventure con gli uomini e a quei terribili e insostituibili momenti in cui da sole, davanti allo specchio, ci guardiamo piangere e ci viene da ridere... da ridere a crepapelle e ci vediamo nuovamente belle.

Lo sguardo con cui sono interpretati i personaggi in questa lettura spettacolo è ironico e pieno d'amore e i testi sono quelli comici e intelligenti di Lella Costa accostati ad alcuni frammenti di altre autrici quali Franca Rame e Franca Valeri. Tutte persone che hanno saputo rappresentare la donna in tutte le sue meravigliose sfumature.

*Accompagnano la lettura spettacolo il pianoforte e la voce del musicista Carlo Colombo.*



CURRICULUM ARTISTI:



**EVAROSSELLA BIOLO**

**Teatro**

La sua formazione d'attrice è avvenuta soprattutto attraverso il lavoro con Yoshi **Oida**, **Tapa Sudana**, Eugenio **Allegri**, Enrico **Bonavera**, Carlos **Alsina** e Cristina **Pezzoli**.

Nell'ultima parte del suo percorso di attrice ha seguito il lavoro sul racconto di Laura **Curino** e Roberto **Anglisani**. In particolare ha approfondito la narrazione di **Ascanio Celestini**, che unisce la ricerca etnografica all'arte del raccontare, seguendolo per un anno nei suoi laboratori di ricerca; e di **Giuliana Musso** con cui ha fatto un percorso di teatro

d'indagine sulla base americana di Vicenza Dal Molin, durato un anno. Con la collega E. **Mazzullo** sta sviluppando un percorso.

Lavora in diversi spettacoli nel ruolo di attrice e ideatrice per **La Piccionaia-I Carrara**, gruppo **Tradimenti**, di Vicenza e con la giovane compagnia **Matàz Teatro** che ha recentemente prodotto con **Dedalofurioso** "Le allegre comari" testo Andrea **Pennacchi** e "Il malloppo" testo e regia Vitaliano **Trevisan**.

Produce spettacoli propri e progetti appoggiata dal gruppo **Manonuda Teatro**.

L'ultima produzione **Corpo in affitto** per la regia di Marco **Artusi**, è arrivata **finalista al premio OFF** del **Teatro Stabile del Veneto** diretto da Alessandro **Gassman**.

**Clown**

Ha approfondito la poetica del clown con alcuni insegnanti della scuola francese tra cui Giovanni **Fusetti**, Paola **Coletto**, Ted **Kaiser**, Maril **Van Den Broek**, André **Casacas** e sviluppandola in diversi spettacoli e progetti con i colleghi Alberto **Cacopardi** e Mirco **Trevisan**.

Collabora con il **Teatro C'art** di Castelfiorentino (FI) in spettacoli di clown.

**Danza**

Ha costantemente lavorato sul corpo d'attrice approfondendone le possibilità espressive con la danza di Carolin **Carson**. Attraverso il teatro-danza e il canto con la compagnia il Balletto Civile diretto da Michela **Lucenti** e, negli ultimi due anni con il danzatore butoh Atsushi **Takenouchi** e con il collega Albero **Cacopardi**.

**Didattica teatrale e ricerca**

Dottoressa in Sc. dell'Educazione, PhD in Sc. Storiche specializzata in ricerche su teatro e territorio.

**Collabora con l'Università di Padova** (Dipartimento di Geografia) per quanto riguarda le relazioni tra teatro e territorio.

Tiene seminari e corsi di teatro per professionisti e non.

La **didattica** sviluppata in questi anni fa perno su alcuni concetti quali la relazione, l'ascolto, la conoscenza di sé e del gruppo.



## CARLO COLOMBO

**Musicista autore e pianista** trevigiano, classe 1970, si avvicina al pianoforte all'età di quattordici anni iniziando lo studio della musica classica.

Verso la fine degli anni 80 inizia con delle formazioni rock come tastierista e **fonda nel 1989 l'H.S.H. band**, formazione di rock sperimentale con la quale vince il primo premio al festival del video indipendente di Monza, sez. Videoclip, con il brano "Televideo".

Per un anno è stato **pianista del duo di cabaret "Caffè Sconcerto"** che lo ha portato in giro per l'Italia in svariati spettacoli. Parallelamente al rock sperimentale e al cabaret, Colombo continua lo studio del pianoforte e **si avvicina al jazz grazie ad una borsa di studio** vinta nel 1992 che lo porta ad una full-immersion di quattro mesi studiando con musicisti jazz di livello mondiale quali **Harold Danko, Mark Egan, Vic Juris, Maurizio Caldura, Ares Tavalazzi, Bruno Cesselli** ed altri.

Alla fine dei 90 inizia la carriera di autore, **pubblica cinque cd e vince nel 2003 la "Gondola d'argento"** a Venezia con il brano "L'intellettuale ad agosto".

Oggi oltre al progetto swing italiano d'autore, **collabora come pianista e compositore in diverse formazioni** che spaziano dallo swing alla musica elettronica, pop ed altro.

Dal 2013 al 2015 è **direttore ed arrangiatore della "Portobuffolè Swing Orchestra"**.

Con il marchio "Officine Golob" **produce nel suo studio colonne sonore e sonorizzazioni**.

Il suo **catalogo musicale** è presente in numerosi portali di sonorizzazioni: Pond5, Getty Images Music, Crucialmusic, Intervox, ecc.

Nel 2015 entra nel team compositori della "Pong Ping", libreria finlandese di **musiche interattive per videogiochi**.

Nello stesso anno compone le musiche e sound design per il gioco per visore oculus Vrasteroid prodotto dalla Spinvector Spa, per la stessa azienda cura il sound design per l'installazione "Torre San Mauro" a San Mauro Forte-MT.

Dal 2016 entra a far parte del team sviluppo videogiochi "Bat Meeting" come creativo, compositore e sound designer.

Nel 2018 due canzoni tratte dall'album "Vai" sono inserite nella **colonna sonora di due film americani**: "Pizza siciliana" nel film "The Honor list" di Elissa Down e "Din don dan" nel film "Book club" di Bill Holderman con Diane Keaton e Jane Fonda.

Nel 2019 si classifica al **primo posto nel concorso internazionale di composizione ed esecuzione** "Due sotto".

Nel 2020 compone le **musiche originali per lo spettacolo** Sopravvivere agli anni '20 in cui è anche attore e musicista.

A febbraio 2021 debutta con il nuovo **spettacolo teatrale da lui scritto e interpretato**: Mili muoi - L'esodo dei miei.

A novembre 2021 debutta con il nuovo **concerto / spettacolo**: Carlo Colombo Canta la Donna.

A ottobre 2022 debutta con il nuovo **concerto / spettacolo**: Il musicista innamorato, cronologia di un playboy.

## Organizzazione a cura di Luisa Trevisi – Idee che danno spettacolo



### **LUISA TREVISI**

Sono un **Artist Manager e un'organizzatrice di eventi**.

Mi dedico alla diffusione della musica e del teatro attraverso la distribuzione di spettacoli, letture, concerti, e l'organizzazione di festival e rassegne.

Rappresentando e occupandomi trasversalmente delle carriere degli artisti, sono una figura che gode della loro fiducia e che sa guadagnarsi quella dei potenziali clienti grazie alla qualità che contraddistingue la mia offerta artistica.

Sono convinta che il teatro e la musica debbano invadere lo spazio, non solo quello scenico. Scuole, sale consiliari, case di riposo, biblioteche, piazze, teatri, navi e spiagge tropicali rappresentano solo alcune delle cornici raggiunte dagli oltre 600 eventi organizzati attualmente al mio attivo.

[www.luisatrevisi.com](http://www.luisatrevisi.com)

# STORIE D'AMORE

*Autori vari*

## LETTURA SPETTACOLO

Con: Evarossella Biolo e Carlo Colombo

Parlare d'amore è parlare di tutto e di nulla.

L'amore è un sentimento contemporaneamente concreto ed effimero, irraggiungibile e terreno, eterno ed incredibilmente fragile.

Si potrebbe disquisire all'infinito e si troverebbe sempre qualcosa da aggiungere e qualcosa che non gli appartiene.

Per parlare d'amore si può solo dar voce alle storie che, in suo nome, sono nate, si sono consumate, sono finite o ancora vivono e vivranno in eterno.

Per fare questo, in questa brillante lettura spettacolo, con parole e musica, raccontiamo le storie di amanti che si sono aspettati anni, che si sono incontrati e si sono lasciati dopo poche ore, di amanti che ancora condividono le loro giornate.

Attraverso le parole di autori più o meno conosciuti, faremo un percorso tra le diverse forme d'amore, perché, per spiegare l'amore, bisogna far parlare chi l'amore lo vive, lo ha vissuto o lo aspetta con il cuore aperto.

*Accompagnano la lettura spettacolo il pianoforte e la voce del musicista Carlo Colombo.*



LUISA TREVISI - IDEE CHE DANNO SPETTACOLO

Via Caduti di Nassiriya, 4/interno 12 Palazzo C3 - Silea 31057 - (TV)

[www.luisatrevisi.com](http://www.luisatrevisi.com)

[trevisi.luisa@gmail.com](mailto:trevisi.luisa@gmail.com)

347/8217393



## INDICAZIONI SIAE

### MUSICA

Direttore dell'esecuzione SIAE online Carlo Colombo carcolombo70@gmail.com

### TESTI

La carbonara (M. Bussola - La vita fino a te - Einaudi)

Le ali dell'ornitorinco (M. Bussola - La vita fino a te - Einaudi)

La notte dei brutti ( Mario Benedetti traduzione Laura Ferruta)

L'avventura di due sposi (Italo Calvino in i racconti Einaudi, Torino, 1976)

Storia di Mario (M. Bussola - La vita fino a te- Einaudi)

In mezzo scorre il fiume (M. Bussola- La vita fino a te- Einaudi)

Il ladro di sabato (Gabriel Garcia Marquez - traduzione Laura Ferruta)



CURRICULUM ARTISTI:**EVAROSSELLA BIOLO**

Il suo percorso di formazione ha seguito molte vie parallele che con il tempo e con le esperienze si sono fuse.

É laureata in Sc. dell'Educazione. Questo le ha permesso di ragionare sul teatro anche in un'ottica d'insegnamento.

Il PhD in Sc. Storiche le ha dato gli strumenti per approfondire le relazioni strutturali che il teatro intrattiene con il territorio, permettendole di intravedere il senso politico territoriale del mestiere che ha scelto.

Ha incontrato maestri del calibro di Y. Oida, T. Sudana, E. Allegri, E. Bonavera, C. Alsina, C. Pezzoli, G. Fusetti, P. Coletto, T. Keijser, M. Van Den Broek, A. Casaca. Ha affrontato il tema del racconto con L. Curino e R. Anglisani, approfondendolo poi con A. Celestini e G. Musso.

Ha fondato la compagnia Manonuda Teatro, con Alberto Cacopardi e collaborato con la compagnia La Piccionaia - i Carrara, con il Teatro C'art, con Barabao Teatro.

Nel 2014 ha fondato la compagnia Matàz Teatro, con cui tuttora collabora producendo spettacoli, organizzando corsi di formazione e lavorando su e per il territorio con eventi specifici.



## CARLO COLOMBO

**Musicista autore e pianista** trevigiano, classe 1970, si avvicina al pianoforte all'età di quattordici anni iniziando lo studio della musica classica.

Verso la fine degli anni 80 inizia con delle formazioni rock come tastierista e **fonda nel 1989 l'H.S.H. band**, formazione di rock sperimentale con la quale vince il primo premio al festival del video indipendente di Monza, sez. Videoclip, con il brano "Televideo".

Per un anno è stato **pianista del duo di cabaret "Caffè Sconcerto"** che lo ha portato in giro per l'Italia in svariati spettacoli. Parallelamente al rock sperimentale e al cabaret, Colombo continua lo studio del pianoforte e **si avvicina al jazz grazie ad una borsa di studio** vinta nel 1992 che lo porta ad una full-immersion di quattro mesi studiando con musicisti jazz di livello mondiale quali **Harold Danko, Mark Egan, Vic Juris, Maurizio Caldura, Ares Tavalazzi, Bruno Cesselli** ed altri.

Alla fine dei 90 inizia la carriera di autore, **pubblica cinque cd e vince nel 2003 la "Gondola d'argento"** a Venezia con il brano "L'intellettuale ad agosto".

Oggi oltre al progetto swing italiano d'autore, **collabora come pianista e compositore in diverse formazioni** che spaziano dallo swing alla musica elettronica, pop ed altro.

Dal 2013 al 2015 è **direttore ed arrangiatore della "Portobuffolè Swing Orchestra"**.

Con il marchio "Officine Golob" **produce nel suo studio colonne sonore e sonorizzazioni**.

Il suo **catalogo musiche** è presente in numerosi portali di sonorizzazioni: Pond5, Getty Images Music, Crucialmusic, Intervox, ecc.

Nel 2015 entra nel team compositori della "Pong Ping", libreria finlandese di **musiche interattive per videogiochi**.

Nello stesso anno compone le musiche e sound design per il gioco per visore oculus Vrasteroid prodotto dalla Spinvector Spa, per la stessa azienda cura il sound design per l'installazione "Torre San Mauro" a San Mauro Forte-MT.

Dal 2016 entra a far parte del team sviluppo videogiochi "Bat Meeting" come creativo, compositore e sound designer.

Nel 2018 due canzoni tratte dall'album "Vai" sono inserite nella **colonna sonora di due film americani**: "Pizza siciliana" nel film "The Honor list" di Elissa Down e "Din don dan" nel film "Book club" di Bill Holderman con Diane Keaton e Jane Fonda.

Nel 2019 si classifica al **primo posto nel concorso internazionale di composizione ed esecuzione** "Due sotto".

Nel 2020 compone le **musiche originali per lo spettacolo** Sopravvivere agli anni '20 in cui è anche attore e musicista.

A febbraio 2021 debutta con il nuovo **spettacolo teatrale da lui scritto e interpretato**: Mili muoi - L'esodo dei miei.

A novembre 2021 debutta con il nuovo **concerto / spettacolo**: Carlo Colombo Canta la Donna.

A ottobre 2022 debutta con il nuovo **concerto / spettacolo**: Il musicista innamorato, cronologia di un playboy.

## Organizzazione a cura di Luisa Trevisi – Idee che danno spettacolo



### **LUISA TREVISI**

Sono un **Artist Manager e un'organizzatrice di eventi.**

Mi dedico alla diffusione della musica e del teatro attraverso la distribuzione di spettacoli, letture, concerti, e l'organizzazione di festival e rassegne.

Rappresentando e occupandomi trasversalmente delle carriere degli artisti, sono una figura che gode della loro fiducia e che sa guadagnarsi quella dei potenziali clienti grazie alla qualità che contraddistingue la mia offerta artistica.

Sono convinta che il teatro e la musica debbano invadere lo spazio, non solo quello scenico. Scuole, sale consiliari, case di riposo, biblioteche, piazze, teatri, navi e spiagge tropicali rappresentano solo alcune delle cornici raggiunte dagli oltre 600 eventi organizzati attualmente al mio attivo.

[www.luisatrevisi.com](http://www.luisatrevisi.com)

## Il cacciatore di draghi

*Tratto dal racconto classico "Il cacciatore di draghi" di J.R.R. Tolkien*

LETTURA SPETTACOLO

Con: Evarossella Biolo e Carlo Colombo

Un fattore della Britannia medievale, svegliato dall'abbaiare del suo cane, si ritrova suo malgrado, a essere protagonista di un'avventura che gli cambierà la vita: prima scacciare un gigante e poi vedersela perfino con un drago.

Armato del suo fido "trombone spara pallini" che al gigante sembrano insetti, sconfiggerà per ben due volte il drago e lo renderà infine suo amico e fidato "scudiero".

Un racconto di Tolkien poco conosciuto ma una vera rivelazione: a tutti gli effetti un libro fantasy che ci guida in un immaginario medioevale, nel quale, oltre al senso dell'avventura e al coraggio, l'ironia e il divertimento fanno da padroni.

Un racconto adatto ad un pubblico ampio che saprà trasportare l'ascoltatore in un mondo mitico.

*Accompagnano la lettura spettacolo il pianoforte e la voce del musicista Carlo Colombo.*



CURRICULUM ARTISTI:**EVAROSSELLA BIOLO****Teatro**

La sua formazione d'attrice è avvenuta soprattutto attraverso il lavoro con Yoshi **Oida**, **Tapa Sudana**, Eugenio **Allegri**, Enrico **Bonavera**, Carlos **Alsina** e Cristina **Pezzoli**.

Nell'ultima parte del suo percorso di attrice ha seguito il lavoro sul racconto di Laura **Curino** e Roberto **Anglisani**. In particolare ha approfondito la narrazione di **Ascanio Celestini**, che unisce la ricerca etnografica all'arte del raccontare, seguendolo per un anno nei suoi laboratori di ricerca; e di **Giuliana Musso** con cui ha fatto un percorso di teatro d'indagine sulla base americana di

Vicenza Dal Molin, durato un anno. Con la collega E. **Mazzullo** sta sviluppando un percorso.

Lavora in diversi spettacoli nel ruolo di attrice e ideatrice per **La Piccionaia-I Carrara**, gruppo **Tradimenti**, di Vicenza e con la giovane compagnia **Matàz Teatro** che ha recentemente prodotto con **Dedalofurioso** "Le allegre comari" testo Andrea **Pennacchi** e "Il malloppo" testo e regia Vitaliano **Trevisan**.

Produce spettacoli propri e progetti appoggiata dal gruppo **Manonuda Teatro**.

L'ultima produzione **Corpo in affitto** per la regia di Marco **Artusi**, è arrivata **finalista al premio OFF del Teatro Stabile del Veneto** diretto da Alessandro **Gassman**.

**Clown**

Ha approfondito la poetica del clown con alcuni insegnanti della scuola francese tra cui Giovanni **Fusetti**, Paola **Coletto**, Ted **Kaiser**, Maril **Van Den Broek**, André **Casacas** e sviluppandola in diversi spettacoli e progetti con i colleghi Alberto **Cacopardi** e Mirco **Trevisan**.

Collabora con il **Teatro C'art** di Castelfiorentino (FI) in spettacoli di clown.

**Danza**

Ha costantemente lavorato sul corpo d'attrice approfondendone le possibilità espressive con la danza di Carolin **Carson**. Attraverso il teatro-danza e il canto con la compagnia il Balletto Civile diretto da Michela **Lucenti** e, negli ultimi due anni con il danzatore butoh Atsushi **Takenouchi** e con il collega Albero **Cacopardi**.

**Didattica teatrale e ricerca**

Dottoressa in Sc. dell'Educazione, PhD in Sc. Storiche specializzata in ricerche su teatro e territorio.

**Collabora con l'Università di Padova** (Dipartimento di Geografia) per quanto riguarda le relazioni tra teatro e territorio.

Tiene seminari e corsi di teatro per professionisti e non.

La **didattica** sviluppata in questi anni fa perno su alcuni concetti quali la relazione, l'ascolto, la conoscenza di sé e del gruppo.



## CARLO COLOMBO

**Musicista autore e pianista** trevigiano, classe 1970, si avvicina al pianoforte all'età di quattordici anni iniziando lo studio della musica classica.

Verso la fine degli anni 80 inizia con delle formazioni rock come tastierista e **fonda nel 1989 l'H.S.H. band**, formazione di rock sperimentale con la quale vince il primo premio al festival del video indipendente di Monza, sez. Videoclip, con il brano "Televideo".

Per un anno è stato **pianista del duo di cabaret "Caffè Sconcerto"** che lo ha portato in giro per l'Italia in svariati spettacoli. Parallelamente al rock sperimentale e al cabaret, Colombo continua lo studio del pianoforte e **si avvicina al jazz grazie ad una borsa di studio** vinta nel 1992 che lo porta ad una full-immersion di quattro mesi studiando con musicisti jazz di livello mondiale quali **Harold Danko, Mark Egan, Vic Juris, Maurizio Caldura, Ares Tavolazzi, Bruno Cesselli** ed altri.

Alla fine dei 90 inizia la carriera di autore, **pubblica cinque cd e vince nel 2003 la "Gondola d'argento"** a Venezia con il brano "L'intellettuale ad agosto".

Oggi oltre al progetto swing italiano d'autore, **collabora come pianista e compositore in diverse formazioni** che spaziano dallo swing alla musica elettronica, pop ed altro.

Dal 2013 al 2015 è **direttore ed arrangiatore della "Portobuffolè Swing Orchestra"**.

Con il marchio "Officine Golob" **produce nel suo studio colonne sonore e sonorizzazioni**.

Il suo **catalogo musiche** è presente in numerosi portali di sonorizzazioni: Pond5, Getty Images Music, Crucialmusic, Intervox, ecc.

Nel 2015 entra nel team compositori della "Pong Ping", libreria finlandese di **musiche interattive per videogiochi**.

Nello stesso anno compone le musiche e sound design per il gioco per visore oculus Vrasteroid prodotto dalla Spinvector Spa, per la stessa azienda cura il sound design per l'installazione "Torre San Mauro" a San Mauro Forte-MT.

Dal 2016 entra a far parte del team sviluppo videogiochi "Bat Meeting" come creativo, compositore e sound designer.

Nel 2018 due canzoni tratte dall'album "Vai" sono inserite nella **colonna sonora di due film americani**: "Pizza siciliana" nel film "The Honor list" di Elissa Down e "Din don dan" nel film "Book club" di Bill Holderman con Diane Keaton e Jane Fonda.

Nel 2019 si classifica al **primo posto nel concorso internazionale di composizione ed esecuzione** "Due sotto".

Nel 2020 compone le **musiche originali per lo spettacolo** Sopravvivere agli anni '20 in cui è anche attore e musicista.

A febbraio 2021 debutta con il nuovo **spettacolo teatrale da lui scritto e interpretato**: Mili muoi - L'esodo dei miei.

A novembre 2021 debutta con il nuovo **concerto / spettacolo**: Carlo Colombo Canta la Donna.

A ottobre 2022 debutta con il nuovo **concerto / spettacolo**: Il musicista innamorato, cronologia di un playboy.

## Organizzazione a cura di Luisa Trevisi – Idee che danno spettacolo



### **LUISA TREVISI**

Sono un **Artist Manager e un'organizzatrice di eventi.**

Mi dedico alla diffusione della musica e del teatro attraverso la distribuzione di spettacoli, letture, concerti, e l'organizzazione di festival e rassegne.

Rappresentando e occupandomi trasversalmente delle carriere degli artisti, sono una figura che gode della loro fiducia e che sa guadagnarsi quella dei potenziali clienti grazie alla qualità che contraddistingue la mia offerta artistica.

Sono convinta che il teatro e la musica debbano invadere lo spazio, non solo quello scenico. Scuole, sale consiliari, case di riposo, biblioteche, piazze, teatri, navi e spiagge tropicali rappresentano solo alcune delle cornici raggiunte dagli oltre 600 eventi organizzati attualmente al mio attivo.

[www.luisatrevisi.com](http://www.luisatrevisi.com)



## Le Città Invisibili

### Simone CIMO Nogarín

Nel centesimo anniversario dalla nascita di Italo Calvino (1923-1985), scrittore e intellettuale tra i più importanti del novecento, questo spettacolo ci accompagna nelle sue “Le Città Invisibili”, dove si intrecciano leggerezza e gravità, sogni e paure, memoria e segni, dove architetture futuristiche sostengono la fragilità dell’uomo e gli uomini vivono nell’incompiutezza tra bene e male, o sopraffatti da regole sfuggenti e obbligate.

In questo spettacolo, l’espressione artistica di Simone CIMO Nogarín avvolge lo spettatore, lo prende per mano e con la sua capacità interpretativa gli racconterà di posti lontani, proprio come Marco Polo per il Kublai Khan.

Con le note della sua chitarra, la sua voce, i colori e le sfumature delle parole il cantautore porterà gli ascoltatori a conoscere le “sue” Città Invisibili... affinché diventino le “loro” Città Invisibili.

Un impero vasto e sconfinato, un impero che volge al termine: il Kublai Khan vuole sapere delle sue città, per poter arrivare dove il suo corpo non può giungere, perché ora il viaggio non rappresenta più, per lui, la conquista di nuove terre, ma nuovi occhi con cui guardarle.

*«Anche le città credono d'essere opera della mente o del caso, ma né l'una né l'altro bastano a tener su le loro mura. D'una città non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà a una tua domanda.»* (Marco Polo)

Kublai: *«...qual è la pietra che sostiene il ponte?»*

Marco: *«Il ponte non è sostenuto da questa o quella pietra, ma dalla linea dell'arco che esse formano.»*

Kublai: *«Perché mi parli delle pietre? È solo dell'arco che m'importa.»*

Marco: *«Senza pietre non c'è arco»*



### Simone CIMO Nogarín

Simone Nogarín, in arte Cimo, è un cantautore che vede formare la sua esperienza musicale dapprima come chitarrista fingerstyle blues, per poi formarsi come chitarrista elettrico in varie formazioni Pop-Rock tra cui il "Gruppo Elettrogeno" e i "Mea Liberatutti", collaborando con artisti quali:

- Max Gazzè nel Tour "Favola di Adamo ed Eva" 1989
- Maurizio Fabrizio nel disco "Il Cavaliere delle Dolomiti" 2000
- Dario Vergassola nel Tour "Pelandroni Tour" 2001
- Giancarlo Onorato come Produttore Artistico dei "Mea Liberatutti" nel 2002

Ma l'esperienza musicale formativa per cui lo vede avvicinarsi in maniera decisiva al cantautorato, è stata la strettissima collaborazione con Gualtiero Bertelli di cui ancor oggi è il suo chitarrista.

Cimo dal 2003 diventa infatti il chitarrista de "La Compagnia delle Acque" di Gualtiero Bertelli e Gian Antonio Stella, che lo vede collaborare con numerosi artisti del calibro di Marco Paolini, Moni Ovadia, Natalino Balasso, Antonio Albanese, Fabio Koriù Calabrò, Bebo Storti, Ezio Greggio e altri.

Sempre con la Compagnia delle Acque, ha partecipato a concerti che si sono tenuti non solo in tutta Italia, ma anche in Francia, Germania, Canada, San Francisco, New York, Chicago, Washington e Venezuela.

Con i "Prospettiva Nevskij", band tributo a Franco Battiato, nel 2010 a Castelfranco TV si esibiscono in concerto con il patrocinio di Giusto Pio.

Sempre nell'ambito della musica d'autore e anche popolare veneta, Cimo accompagna e collabora da molti anni con la cantante Giuseppina Casarin, direttrice e fondatrice del coro Voci dal Mondo.

Cimo nel 2010 pubblica per l'etichetta "Nota" di Valter Colle il suo primo cd "Caro Kublai:", concept album liberamente ispirato alle "Città Invisibili" di Italo Calvino con l'amichevole partecipazione di Marco Paolini.

## Organizzazione a cura di Luisa Trevisi – Idee che danno spettacolo



### LUISA TREVISI

Sono un **Artist Manager e un'organizzatrice di eventi.**

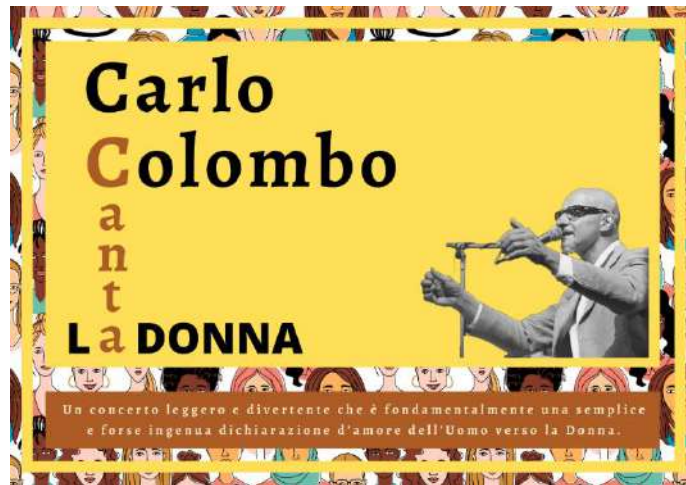
Mi dedico alla diffusione della musica e del teatro attraverso la distribuzione di spettacoli, letture, concerti, e l'organizzazione di festival e rassegne.

Rappresentando e occupandomi trasversalmente delle carriere degli artisti, sono una figura che gode della loro fiducia e che sa guadagnarsi quella dei potenziali clienti grazie alla qualità che contraddistingue la mia offerta artistica.

Sono convinta che il teatro e la musica debbano invadere lo spazio, non solo quello scenico. Scuole, sale consiliari, case di riposo, biblioteche, piazze, teatri, navi e spiagge tropicali rappresentano solo alcune delle cornici raggiunte dagli oltre 600 eventi organizzati attualmente al mio attivo.

[www.luisatrevisi.com](http://www.luisatrevisi.com)

## CARLO COLOMBO CANTA LA DONNA



### *Perché un concerto Swing dedicato alla Donna?*

Perché è un concerto leggero e divertente, ed è fondamentalmente una semplice e forse ingenua dichiarazione d'amore dell'Uomo verso la Donna.

Il concerto prevede l'esecuzione di canzoni originali e cover in chiave jazz-swing dove Carlo Colombo, pianista e cantante, racconta LA DONNA. (da solo o accompagnato da stimati musicisti jazz a livello nazionale)

Il racconto si snoda attraverso canzoni in cui viene semplicemente elogiata la figura femminile; canzoni in cui viene sottolineata la dipendenza dell'uomo alla donna, il suo senso di incompletezza senza la donna; canzoni in cui si canta la solitudine dell'uomo per la partenza della sua amata o prima ancora per la ricerca di essa; canzoni in cui si racconta come una donna può cambiarti la vita, anche se per un breve periodo; canzoni in cui si racconta la paura dell'uomo a essere lasciato, la sua paura di restare da solo.

Molte canzoni non si basano su un rapporto paritario tra l'uomo e la donna, se un uomo canta una canzone ad una donna facendone un elogio, per quanto romantico possa sembrare, lui probabilmente si mette già su un piano diverso.

Durante il concerto Carlo Colombo dimostrerà che molte altre canzoni al contrario, portano il rapporto sullo stesso piano e racconterà inoltre il suo aver sempre considerato la parità della donna, se non addirittura la sua superiorità rispetto all'uomo.

Alcune canzoni in scaletta: Carina, In cerca di te, La più bella del mondo, Via con me, Buona sera signorina, E se domani e molte molte altre...

[CARLO COLOMBO CANTA LA DONNA - TRAILER](#)

Carlo Colombo si esibisce con il solo ausilio del pianoforte e di un microfono  
La figura del cantante-entreneuse che si esibisce con il solo ausilio del pianoforte acustico e di un microfono è una cosa oggi piuttosto rara e preziosa. Con l'introduzione delle tastiere elettroniche dagli anni 80' in poi questo tipo di musicista è praticamente scomparso.

Carlo Colombo al contrario non ha mai usato basi elettroniche per uno spettacolo live ma ha sempre accettato la sfida di esibirsi solamente al pianoforte ed alla voce viaggiando attraverso diversi stili musicali: swing, latin, pop.

Il concerto può essere valorizzato dall'utilizzo del pianoforte acustico a coda che può essere noleggiato e fatto portare nel luogo prescelto. Questa scelta crea nel pubblico un fascino particolare.

Il Progetto Carlo Colombo nelle sue varie formazioni ha suonato in diversi festival e rassegne jazz tra cui: Arezzo Jazz, Veneto jazz, Jazz & Wine a Gorizia, SanGiezz Festival a Termoli, e numerosi Jazz Club tra cui il "Chet Baker" a Bologna, Il "Vapore" a Marghera(Ve), "Jazz Club 900" a Venezia, "Osteria del jazz" e "Jumpin'Jazz Ballroom" a Milano.

Inoltre ha suonato nel Festival Treviso Street - Food & Jazz nelle edizioni 2016, 2017, 2018; MusicaViva a Cison di Valmarino nel 2017; Suoni Di Marca Treviso nel 2013 e 2018, Swing on the Beach - The italian "Swing Craze" Festival a Pescara nel 2018, Bassano sotto le stelle nel 2018, eventi legati ai festeggiamenti per il Capodanno 2019 e 2020 in un'isola privata delle Maldive.

La parola all'artista:

*"Lo **swing** è un genere musicale che trasversalmente riesce a colpire dai bambini agli anziani perché è una musica energica, acustica, non ha bisogno di amplificazione, di aiuti, di elettronica, per cui le vibrazioni che ne scaturiscono sono sempre delle **vibrazioni positive**.*

*Da bambino volevo fare il disegnatore, mi piaceva, sono passato alla musica perché con quest'ultima riuscivo ad avere una tridimensionalità e un'astrazione che con il disegno non riuscivo ad esprimere. Il pianoforte è bello perché è uno strumento completo. Tu praticamente **hai sotto le mani tutta l'orchestra**. Il pianoforte è importante, è un po' considerato il re degli strumenti per questo motivo...perché tu puoi imitare l'orchestra*

*La necessità di creare non è cambiata nel tempo, la molla è sempre la stessa, **trovare dei lati umani o quantomeno romantici da raccontare** a cose, persone o situazioni che gli altri non considerano.*

*Per le influenze musicali devo ringraziare soprattutto i miei due fratelli maggiori, ascoltavano gran bella musica: Rolling Stones, Bowie, Talking Heads, Cure, e tantissimi altri, poi ho capito che per comprendere bene la musica moderna bisognava andare alle origini, musica classica, blues e jazz, e lì ho ascoltato di tutto.*

*Da mio padre ho ereditato le canzoni anni 40-50 fino a Carosone e Buscaglione, da parte di mia madre il concerto per pianoforte e orchestra di Tcaikovsky ed il film Disney "Fantasia"*

Documentario di presentazione di Carlo Colombo: <https://vimeo.com/311409326>



LUISA TREVISI - IDEE CHE DANNO SPETTACOLO

Via Caduti di Nassiriya, 4/interno 12 Palazzo C3 - Silea 31057 - (TV)

[www.luisatrevisi.com](http://www.luisatrevisi.com)

[trevisi.luisa@gmail.com](mailto:trevisi.luisa@gmail.com)

347/8217393



## CARLO COLOMBO

**Musicista autore e pianista** trevigiano, classe 1970, si avvicina al pianoforte all'età di quattordici anni iniziando lo studio della musica classica.

Verso la fine degli anni 80 inizia con delle formazioni rock come tastierista e **fonda nel 1989 l'H.S.H. band**, formazione di rock sperimentale con la quale vince il primo premio al festival del video indipendente di Monza, sez. Videoclip, con il brano "Televideo".

Per un anno è stato **pianista del duo di cabaret "Caffè Sconcerto"** che lo ha portato in giro per l'Italia in svariati spettacoli. Parallelamente al rock sperimentale e al cabaret, Colombo continua lo studio del pianoforte e **si avvicina al jazz grazie ad una borsa di studio** vinta nel 1992 che lo porta ad una full-immersion di quattro mesi studiando con musicisti jazz di livello mondiale quali **Harold Danko, Mark Egan, Vic Juris, Maurizio Caldura, Ares Tavolazzi, Bruno Cesselli** ed altri.

Alla fine dei 90 inizia la carriera di autore, **pubblica cinque cd e vince nel 2003 la "Gondola d'argento"** a Venezia con il brano "L'intellettuale ad agosto".

Oggi oltre al progetto swing italiano d'autore, **collabora come pianista e compositore in diverse formazioni** che spaziano dallo swing alla musica elettronica, pop ed altro.

Dal 2013 al 2015 è **direttore ed arrangiatore della "Portobuffolè Swing Orchestra"**.

Con il marchio "Officine Golob" **produce nel suo studio colonne sonore e sonorizzazioni**.

Il suo **catalogo musiche** è presente in numerosi portali di sonorizzazioni: Pond5, Getty Images Music, Crucialmusic, Intervox, ecc.

Nel 2015 entra nel team compositori della "Pong Ping", libreria finlandese di **musiche interattive per videogiochi**.

Nello stesso anno compone le musiche e sound design per il gioco per visore oculus Vrasteroid prodotto dalla Spinvector Spa, per la stessa azienda cura il sound design per l'installazione "Torre San Mauro" a San Mauro Forte-MT.

Dal 2016 entra a far parte del team sviluppo videogiochi "Bat Meeting" come creativo, compositore e sound designer.

Nel 2018 due canzoni tratte dall'album "Vai" sono inserite nella **colonna sonora di due film americani**: "Pizza siciliana" nel film "The Honor list" di Elissa Down e "Din don dan" nel film "Book club" di Bill Holderman con Diane Keaton e Jane Fonda.

Nel 2019 si classifica al **primo posto nel concorso internazionale di composizione ed esecuzione** "Due sotto".

Nel 2020 compone le **musiche originali per lo spettacolo** Sopravvivere agli anni '20 in cui è anche attore e musicista.

A febbraio 2021 debutta con il nuovo **spettacolo teatrale da lui scritto e interpretato**: Mili muoi - L'esodo dei miei.

A novembre 2021 debutta con il nuovo **concerto / spettacolo**: Carlo Colombo Canta la Donna.

A ottobre 2022 debutta con il nuovo **concerto / spettacolo**: Il musicista innamorato, cronologia di un playboy.



IL MUSICISTA Il trevigiano Carlo Colombo è musicista e compositore. Due sue canzoni sono inserite nella colonna sonora dei film americani "The Honor list" di Elissa Down e "Book club" di Bill Holderman

Dal rock allo swing passando per le musiche per i film: il pianista trevigiano Carlo Colombo racconta i suoi esordi «Il primo brano che ho voluto imparare è stato "Profondo rosso" dei Goblin. Da bimbo volevo fare il disegnatore»

# «Io, un eterno debuttante»

## INTERVISTA D'ESTATE

TREVISI Dal rock allo swing, dai concerti all'aperto alla musica da film. Carlo Colombo è forse più conosciuto dai titolisti di film americani che dai conterranei veneti, ma tra gli esordi a tutto volume e il presente, più morbido nelle sonorità, il musicista trevigiano sembra esser riuscito a trovare una strada indipendente.

Qual è il suo brano di esordio e come è nato?

«Il primo brano che ho voluto imparare al pianoforte è stato "Profondo rosso" dei Goblin. Il primo che ho scritto e suonato in pubblico probabilmente è "duecinquanta" la storia di una moto, un Ktm 250 da cross, talmente ingestibile, fragile ed emozionale da meritarsi una canzone».

A quale "necessità" o voglia di creare rispondeva?

«La necessità di creare non è cambiata nel tempo, la voglia è sempre la stessa: trovare dei lati umani o quantomeno romantici da raccontare a cose, persone o situazioni che gli altri non considerano».

Quali autori hanno influenzato il suo percorso?

«Per le influenze musicali devo ringraziare soprattutto i miei fratelli maggiori, ascoltavano gran bella musica: Rolling Stones, Bowie, Talking Heads, Cure, e tantissimi altri. Poi ho capito che per comprendere bene la musica moderna bisognava andare alle origini, musica classica, blues e jazz, e lì ho ascoltato di tutto. Da mio padre ho ereditato le canzoni anni 40-50 fino a Carosone e Buscaglione, da parte di mia madre il concerto per pianoforte e orchestra di Ciaikovskij e il film Disney "Fantasia". A parte questo, autori di riferimento non ne ho mai avuti, ho pescato dove ho trovato senza cercare di scimmiettare nessuno».

Come è stato poi quell'esordio? Un successo o si poteva fare meglio? Com'è riguardare ora i propri debutti?

«Ho ottimi ricordi degli esordi, le prime serate, i primi ingaggi, quando ho cominciato. Nel 1989 lo stile che usavo per le mie canzoni era una sorta di rock progressivo eccentrico ma non demenziale, il genere lo definivamo "Liscio metropolitano", la band con cui le suonavo si chiamava H.S.H. band. Molte volte arrivava la polizia per i volumi troppo alti. I primi esordi ovviamente erano incredibili: non avevo neanche 20 anni e nessuno che mi consigliasse davvero cosa fare, o forse non ascoltavano io. Riguardandosi dopo anni ci si vede un po' ridicolo ma mi rendo conto che il tutto faceva parte di un percorso che ha portato ad oggi. La paura, l'orgoglio, l'incoscienza, la spavalderia ci sono sempre state e probabilmente ci sono ancora solo che sono mitigate dall'esperienza».

Chi l'ha spinto davvero a debuttare?

«Non ricordo se qualcuno mi ha spinto a debuttare. L'ho fatto perché avevo voglia di farlo, di far sentire la musica, allora come oggi quello che mi spinge è la voglia di farlo, dopo aver suonato sto meglio di prima, tutto qui».

Cosa c'è di magico nel debutto? E quali i loro pericoli?

«Il debutto, come ogni esperienza nuova, ha sempre qualcosa di magico, di inaspettato, grandi speranze. Non credo ci sia alcun pericolo nell'esordire, bisogna pur imparare, fare qualche errore: non credo un artista si giochi la propria carriera in un'unica esibizione stile X-factor, credo che un artista debba maturare nel tempo. Se si cerca da subito la perfezione si rischia di disabilitarsi alla sperimentazione, cosa fondamentale, secondo me».

**PER LE MIE INFLUENZE DEVO RINGRAZIARE I FRATELLI MAGGIORI ASCOLTAVANO GRANDI AUTORI: ROLLING STONES, BOWIE, TALKING HEADS»**

Quanti sono i lavori che considera "delle origini"?

«Sono quelli del periodo del liscio metropolitano della H.S.H. band. Sto recuperando proprio in questo periodo la canzone "Matt" e la sto proponendo nello spettacolo Piano e voce».

Da bambino sognava questo?

«Da bambino volevo fare il disegnatore, mi piaceva, sono passato alla musica perché con quest'ultima riuscivo ad avere una tridimensionalità e un'astrazione che con il disegno non riuscivo ad esprimere».

I suoi genitori che hanno detto?

«I genitori hanno lasciato fare, pur facendomi intendere che non potevo scommettere su una vita fatta solo di musica. Poi ho capito che la vita più che una scommessa è una maratona e sono andato avanti nonostante non avessi nulla di promettente».

L'orgoglio del debuttante cozza contro...?

«L'umiltà necessaria per imparare e continuare ad imparare».

Il futuro dopo il debutto: come è stato?

«Dopo il debutto c'è stata un'evoluzione dal rock verso lo swing passando per il jazz. L'ingresso nel mondo del jazz, grazie

ad una borsa di studio nel 1992, mi ha portato a studiare con alcuni "grandi" del genere che mi hanno fatto scoprire sonorità e strutture musicali che non conoscevo. Lo stesso discorso vale per la collaborazione con alcuni di-produttori di musica elettronica. Il tutto ha aiutato a portarmi verso la musica che faccio ora».

Quanta fatica?

«Il lavoro di tipo artistico è stato per me faticoso psicologicamente e meno fisicamente, anche se ora non scaricherei tutti gli strumenti che scaricavo vent'anni fa. Il lavoro psicologico termina dal momento in cui il mondo intorno a te non si aspetta più che tu diventi qualcosa altro e ti accetta per come sei e per le tue scelte».

Seguire i propri progetti comporta compromessi?

«Per me ad esempio sono sempre stati di tipo tecnico. Se ad esempio non hai una sezione d'archi o di fiati e devi creare o avvicinarti al sound che desideri con altri mezzi, devi ingegnarti e questo a volte ti può portare a delle cose interessanti».

I debutti possono anche bloccare la creatività? Magari perché vanno male o perché ottengono troppo successo?

«Credo più nella seconda ipotesi: avere un riconoscimento importante da subito può portarti a ripercorrere la stessa strada rinunciando alla sperimentazione sulla musica e su se stessi».

Il debutto che avrebbe sognato?

«In un non precisato palco di grandi dimensioni con strumentazione adeguata con pubblico attento e giovani donne rapite da tutta questa musica... ovviamente».

È il debuttante che è rimasto nel cuore?

«Sono ancora io, mi sento sempre un debuttante».

Giambattista Marchetto

## La carriera



## Concerti live ai festival nel club e 5 album

Carlo Colombo, musicista ed autore trevigiano, specializzato nella musica swing come pianista/cantante, è tra i pochi in Italia a comporre canzoni in stile swing-retro con tematiche moderne. Ha all'attivo 5 album di canzoni originali. La sua attività è principalmente live in club, eventi e festival. Si esibisce da solo in pianoforte e voce, in trio con contrabbasso e batteria e quintetto con l'aggiunta di clarinetto e chitarra. Nel 2018 due canzoni dall'album "Vni" sono inserite nella colonna sonora dei film americani "The Honor list" di Elissa Down e "Book club" di Bill Holderman. Nel suo ultimo disco è presente la prima versione italiana autorizzata dall'editore di "Tain't what you do" (sigla universalmente riconosciuta dei ballerini di Lindyhop). Il gruppo di Colombo è seguito anche da alcune scuole di ballo.



LA PASSIONE Da bambino voleva fare il disegnatore ma è passato alla musica per ottenere "astrazione"

## Organizzazione a cura di Luisa Trevisi – Idee che danno spettacolo



### **LUISA TREVISI**

Sono un **Artist Manager e un'organizzatrice di eventi.**

Mi dedico alla diffusione della musica e del teatro attraverso la distribuzione di spettacoli, letture, concerti, e l'organizzazione di festival e rassegne.

Rappresentando e occupandomi trasversalmente delle carriere degli artisti, sono una figura che gode della loro fiducia e che sa guadagnarsi quella dei potenziali clienti grazie alla qualità che contraddistingue la mia offerta artistica.

Sono convinta che il teatro e la musica debbano invadere lo spazio, non solo quello scenico. Scuole, sale consiliari, case di riposo, biblioteche, piazze, teatri, navi e spiagge tropicali rappresentano solo alcune delle cornici raggiunte dagli oltre 600 eventi organizzati attualmente al mio attivo.

[www.luisatrevisi.com](http://www.luisatrevisi.com)



## **CARLO COLOMBO 4et**

### **Swing italiano d'autore**

Carlo Colombo 4et:

- Carlo Colombo piano, voce
- Stefano Gajon clarinetto, glockenspiel, cori
- Renato Peppoloni batteria, cori
- Giorgio Panagin contrabbasso, cori

Il concerto prevede l'esecuzione di canzoni originali e cover in chiave jazz-swing dove Carlo Colombo, pianista e cantante, racconta storie di vita quotidiana accompagnato da stimati musicisti jazz a livello nazionale.

Questo tipo di spettacolo crea un'atmosfera d'altri tempi. La sonorità proposta è acustica, raffinata ed accattivante.

Si spazia dal suono classico swing anni '40-50 fino a sonorità anni '30.

Questa operazione vuole essere una scoperta o per alcuni una riscoperta delle sensazioni legate ad un genere immortale come lo swing.

Il repertorio è pensato anche per il ballo di coppia swing e lindyhop, nell'ultimo disco è presente la prima versione italiana di "Tain't what you do" (sigla universalmente riconosciuta dei ballerini di lindyhop): DIMMI COME FAI

Oltre al repertorio originale, si affiancano celebri cover in italiano ed inglese: Via con me, In cerca di te, mille lire al mese, All of me, On the sunny side of the street ed altre. Grande spazio è dato alla musica ed ai musicisti che dialogando tra loro con i loro strumenti diventano veri protagonisti in questo spettacolo e non soltanto dei semplici accompagnatori.

Il Progetto Carlo Colombo nelle sue varie formazioni ha suonato in diversi festival e rassegne jazz tra cui: Arezzo Jazz, Veneto jazz, Jazz & Wine a Gorizia, SanGiezz Festival a Termoli, e numerosi Jazz Club tra cui il "Chet Baker" a Bologna, Il "Vapore" a Marghera(Ve), "Jazz Club 900" a Venezia, "Osteria del jazz" e "Jumpin'Jazz Ballroom" a Milano.

Inoltre ha suonato nel Festival Treviso Street - Food & Jazz nelle edizioni 2016, 2017, 2018; MusicaViva a Cison di Valmarino nel 2017; Suoni Di Marca Treviso nel 2013 e 2018, Swing on the Beach - The italian "Swing Craze" Festival a Pescara nel 2018, Bassano sotto le stelle nel 2018, eventi legati ai festeggiamenti per il Capodanno 2019 e 2020 in un'isola privata delle Maldive.

La parola all'artista:

*"Lo **swing** è un genere musicale che trasversalmente riesce a colpire dai bambini agli anziani perché è una musica energica, acustica, non ha bisogno di amplificazione, di aiuti, di elettronica, per cui le vibrazioni che ne scaturiscono sono sempre delle **vibrazioni positive**.*

*Da bambino volevo fare il disegnatore, mi piaceva, sono passato alla musica perché con quest'ultima riuscivo ad avere una tridimensionalità e un'astrazione che con il disegno non riuscivo ad esprimere.*

*Il pianoforte è bello perché è uno strumento completo. Tu praticamente **hai sotto le mani tutta l'orchestra**. Il pianoforte è importante, è un po' considerato il re degli strumenti per questo motivo...perché tu puoi imitare l'orchestra*

*La necessità di creare non è cambiata nel tempo, la molla è sempre la stessa, **trovare dei lati umani o quantomeno romantici da raccontare** a cose, persone o situazioni che gli altri non considerano.*

*Per le influenze musicali devo ringraziare soprattutto i miei due fratelli maggiori, ascoltavano gran bella musica: Rolling Stones, Bowie, Talking Heads, Cure, e tantissimi altri, poi ho capito che per comprendere bene la musica moderna bisognava andare alle origini, musica classica, blues e jazz, e lì ho ascoltato di tutto.*

*Da mio padre ho ereditato le canzoni anni 40-50 fino a Carosone e Buscaglione, da parte di mia madre il concerto per pianoforte e orchestra di Tcaikovsky ed il film Disney "Fantasia"*

Documentario di presentazione di Carlo Colombo: <https://vimeo.com/311409326>

Sito internet: [www.carlocolombo.net](http://www.carlocolombo.net)

Video:

[Concerto LIVE Carlo Colombo 4et a Nove](#)

[Carlo Colombo 4et "Dimmi come fai" - Bassano sotto le stelle](#)



LUISA TREVISI - IDEE CHE DANNO SPETTACOLO

Via Caduti di Nassiriya, 4/interno 12 Palazzo C3 - Silea 31057 - (TV)

[www.luisatrevisi.com](http://www.luisatrevisi.com)

[trevisi.luisa@gmail.com](mailto:trevisi.luisa@gmail.com)

347/8217393

CURRICULUM ARTISTI:**CARLO COLOMBO**

**Musicista autore e pianista** trevigiano, classe 1970, si avvicina al pianoforte all'età di quattordici anni iniziando lo studio della musica classica.

Verso la fine degli anni 80 inizia con delle formazioni rock come tastierista e **fonda nel 1989 l'H.S.H. band**, formazione di rock sperimentale con la quale vince il primo premio al festival del video indipendente di Monza, sez. Videoclip, con il brano "Televideo".

Per un anno è stato **pianista del duo di cabaret "Caffè Sconcerto"** che lo ha portato in giro per l'Italia in svariati spettacoli. Parallelamente al rock sperimentale e al cabaret, Colombo continua lo studio del pianoforte e **si avvicina al jazz grazie ad una borsa di studio** vinta nel 1992 che lo porta ad una full-immersion di quattro mesi studiando con musicisti jazz di livello mondiale quali **Harold Danko, Mark Egan, Vic Juris, Maurizio Caldura, Ares Tavolazzi, Bruno Cesselli** ed altri.

Alla fine dei 90 inizia la carriera di autore, **pubblica cinque cd e vince nel 2003 la "Gondola d'argento"** a Venezia con il brano "L'intellettuale ad agosto".

Oggi oltre al progetto swing italiano d'autore, **collabora come pianista e compositore in diverse formazioni** che spaziano dallo swing alla musica elettronica, pop ed altro.

Dal 2013 al 2015 è **direttore ed arrangiatore della "Portobuffolè Swing Orchestra"**.

Con il marchio "Officine Golob" **produce nel suo studio colonne sonore e sonorizzazioni**.

Il suo **catalogo musiche** è presente in numerosi portali di sonorizzazioni: Pond5, Getty Images Music, Crucialmusic, Intervox, ecc.

Nel 2015 entra nel team compositori della "Pong Ping", libreria finlandese di **musiche interattive per videogiochi**.

Nello stesso anno compone le musiche e sound design per il gioco per visore oculus Vrasteroid prodotto dalla Spinvector Spa, per la stessa azienda cura il sound design per l'installazione "Torre San Mauro" a San Mauro Forte-MT.

Dal 2016 entra a far parte del team sviluppo videogiochi "Bat Meeting" come creativo, compositore e sound designer.

Nel 2018 due canzoni tratte dall'album "Vai" sono inserite nella **colonna sonora di due film americani**: "Pizza siciliana" nel film "The Honor list" di Elissa Down e "Din don dan" nel film "Book club" di Bill Holderman con Diane Keaton e Jane Fonda.

Nel 2019 si classifica al **primo posto nel concorso internazionale di composizione ed esecuzione** "Due sotto".

Nel 2020 compone le **musiche originali per lo spettacolo** Sopravvivere agli anni '20 in cui è anche attore e musicista.

A febbraio 2021 debutta con il nuovo **spettacolo teatrale da lui scritto e interpretato**: Mili muoi - L'esodo dei miei.

A novembre 2021 debutta con il nuovo **concerto / spettacolo**: Carlo Colombo Canta la Donna.

A ottobre 2022 debutta con il nuovo **concerto / spettacolo**: Il musicista innamorato, cronologia di un playboy.



### **GIORGIO PANAGIN**

Dopo gli inizi da chitarrista jazz, folgorato dall'ascolto di Ray Brown, Charlie Haden e Ron Carter, decide alla fine degli anni 90 di dedicarsi allo studio del contrabbasso, conseguendo il diploma accademico di secondo livello in jazz presso il Conservatorio di Adria, con la supervisione del maestro Paolo Ghetti. Suona regolarmente con molti musicisti dell'area triveneta ed emiliana, spaziando dal dixieland allo swing, dal mainstream jazz, alla musica brasiliana, con incursioni nella musica tradizionale italiana e nel klezmer. Nel 1999 partecipa alla tournée in varie località dell'Italia e della Croazia con il quartetto jazz del chitarrista Guido Foddis. Nel 2002 ha suonato in Germania con la band dixieland "The Wonderbrass" mentre in luglio dello stesso anno ha accompagnato in tournè in Italia, Slovenia e Croazia la cantante americana di Jazz e gospel Tammy McCann, già corista di Ray Charles. Ha lavorato inoltre in una big band patrocinata dalla provincia di Verona proponendo arrangiamenti e sotto la direzione del trombettista americano Mike Applebaum, noto arrangiatore RAI. Nel 2003 ha effettuato ad una lunga tournée estiva in Spagna e Portogallo con il gruppo etno- Rock emiliano Bonifica Emiliana Veneta (BEV) per il festival "sete sois sete luas. Ha partecipato a numerose incisioni tra cui "Quadri di Escher" (2004) del pianista ferrarese Gianluca Taglietti patrocinato dalla Provincia di Ferrara con la partecipazione del sassofonista Carlo Atti e i cd "You" (2005), "X" (2008) e Giant Moon (2010) del sassofonista Massimo Salvagnini assieme al chitarrista Sandro Gibellini per l'etichetta Velut Luna. Ha inciso inoltre nel Cd d'esordio del clarinetista Klezmer Francesco Socal, (2010) e nel Cd del fisarmonicista Enzo Moretto "Lifting" (2012), che conta la partecipazione di Leo Di Angilla alle percussioni e Flavio Davanzo alla tromba.



### **RENATO PEPPOLONI**

Batterista e percussionista di Perugia frequenta il conservatorio F. Morlacchi tra la fine degli anni '70 e i primi anni '80 dove studia con il M° Vincenzo Restuccia.

Apprezzato didatta insegna batteria e musica d'insieme in diverse scuole dell'Umbria ("Scienza come Arte" di Perugia, Scuola comunale di Gubbio, come titolare della cattedra di batteria, ed

altre).

Batterista raffinato e meditativo, conosciuto per il tocco delicato e al tempo stesso carico di swing, vanta collaborazioni in Big Band dirette da Giancarlo Gazzani, Ramberto Ciammarughi, Mario Raja (Perugia Big Band, Arkestra Jazz Big Band, Big Band di Padova).

Numerose presenze in Festivals italiani e stranieri con diversi musicisti (Gabriele Mirabassi, Fabio Zeppetella, Sandro Satta, Lello Pareti, Stefano Cantini, Stefano Travaglini, Maurizio Giammarco, Cerri, Enrico Intra, Renato Sellani, Pietro Condorelli,

John Mosca, Umberto Fiorentino, Rita Marcotulli, Ermanno Signorelli, Pietro Tonolo, Marcello Tonolo, Michele Polga, Leo Brower)



### **STEFANO GAJON**

Nasce a Venezia nel 1976. Studia al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia sotto la guida del M. Giovanni Bacchi diplomandosi in "Clarinetto" con il massimo dei voti nel 1995. Successivamente si diploma in "Jazz" (2003) studiando con artisti quali Pietro Tonolo, Marco Micheli, Corrado Guarino, Enrico Fazio. Frequenta tre masterclasses tenuti dal M. Fabio Di Casola, e si perfeziona sotto la guida del M. Corrado Orlando.

Interessato a numerosi e differenti linguaggi musicali, intraprende vari percorsi nell'ambito della musica jazz, balcanica, popolare, classica, contemporanea colta e del teatro di prosa. Nel suo cammino musicale ha la fortuna di incontrare e collaborare con artisti quali: Heinz Holliger, Antonio Pappano, Bruno Canino, Carlo Boccadoro, Mariangela Melato, Caterina Caselli, Franco Fasano, Vince Tempera, Fabrizio Berlincioni, Pietro Tonolo, Marco Micheli, Corrado Guarino, Saverio Tasca, Daniele Labelli, Ivan Tibolla, Carlo Colombo, Pino Bifano, Tiziano Chiappelli, David Boato, Cheryl Porter, Marco Carlesso, Massimo Tagliata.

Nel 2000 fonda assieme a Dario Zennaro alle chitarre, Andrea Zennaro alla tuba e Davide Michieletto alla batteria il quartetto Quartoinfolio, un ensemble-laboratorio nel quale convergono diverse idee musicali unite dal linguaggio jazzistico alla base. Nel 2006 esce il primo cd, "QIF" prodotto da Caligola Records.

21/08/18 Intervista a Carlo Colombo a cura di Giambattista Marchetto per il Gazzettino di Treviso

Spettacoli & Cultura

Martedì 21 Agosto 2018  
www.gazzettino.it

XXV



IL MUSICISTA Il trevigiano Carlo Colombo è musicista e compositore. Due sue canzoni sono inserite nella colonna sonora del film americano "The Honor list" di Elissa Down e "Book club" di Bill Holderman

Dal rock allo swing passando per le musiche per i film: il pianista trevigiano Carlo Colombo racconta i suoi esordi «Il primo brano che ho voluto imparare è stato "Profondo rosso" dei Goblin. Da bimbo volevo fare il disegnatore»

## «Io, un eterno debuttante»

### INTERVISTA D'ESTATE

**TREVISI** Dal rock allo swing, dai concerti all'aperto alla musica da film, Carlo Colombo è forse più conosciuto dai titoli di film americani che dai concerti veneti. In un'intervista a tutto volume ci presenta, più rievocando le sonorità, il musicista trevigiano sembra essere riuscito a trovare una strada indipendente.

**Qual è il suo brano di esordio e come è nato?**  
«Il primo brano che ho voluto imparare al pianoforte è stato "Profondo Rosso" dei Goblin, il primo che ho scritto e suonato in pubblico probabilmente a "Suecinquanta", la storia di una donna, un Max 250 da corsa, talmente ingestibile, fragile ed emozionale da meritarsi una canzone».

**A quale "necessità" o voglia di creare rispondeva?**  
«La necessità di creare non è cambiata nel tempo, la voglia di sempre la stessa: trovare dei fatti simili o quantomeno risonanti da raccontare a cose, persone o situazioni che gli altri non considerano».

**Quali autori hanno influenzato il suo percorso?**  
«Per le influenze musicali devo ringraziare soprattutto i miei fratelli maggiori, ascoltavano gran bella musica: Rolling Stones, Bowie, Talking Heads, Cure, e tantissimi altri. Poi ho capito che per comprendere bene la musica moderna bisogna andare alle origini, musica classica, blues e jazz, e lì ho ascoltato di tutto. Da mio padre ho ereditato le canzoni anni 40: Stan Flaco, Carole e Buscaglione, da parte di mia madre il concerto per pianoforte e orchestra di Ciaikovskij e il film Disney "Fantasia". A parte questi, autori di riferimento non ne ho mai avuti, ho pensato dove ho trovato senza cercare di sistemare nessuno».

**Come è stato poi quell'esordio? Un successo o si poteva fare meglio? Come è ripartire ora i propri debutti?**  
«Ho ottimi ricordi degli esordi, le prime serate, i primi impaghi, quando ho cominciato. Nel 1989 ho stile che usavo per le mie canzoni era una sorta di rock progressivo eccitatorio ma non commercializzato, il genere lo definivano "Liscio metropolitano", la band con cui lo suonavo si chiamava H.S.H. band. Molte volte arrivava la polizia per i volumi troppo alti, i primi esordi ovviamente erano incredibili: non avevo neanche 20 anni e nessuno che mi contestasse davvero cosa fare, o forse non ascoltavano. Riguardando dopo anni ci si vede un po' ridicolo, il ma mi rendo conto che il tutto faceva parte di un percorso che ho portato ad oggi. La paura, l'orgoglio, l'inconsapevolezza, la spavalderia ci sono sempre state e probabilmente ci sono ancora solo che sono mitigate dall'esperienza».



LA PASSIONE Da bambino voleva fare il disegnatore ma è passato alla musica per ottenere "astrazioni"

**Chi l'ha spinto davvero a debuttare?**  
«Non ricordo se qualcuno mi ha spinto a debuttare. Ho fatto perché avevo voglia di farlo, di far sentire la musica, allora come oggi quello che mi spinge è la voglia di farlo, dopo aver suonato meglio di prima, tutto qui».

**PER LE MIE INFLUENZE DEVO RINGRAZIARE I FRATELLI MAGGIORI ASCOLTAVANO GRANDI AUTORE: ROLLING STONES, BOWIE, TALKING HEADS»**

**Da bambino sognava questo?**  
«Da bambino volevo fare il disegnatore, mi piaceva, sono passato alla musica perché con quest'ultima riuscivo ad avere una tridimensionalità e un'astrazione che con il disegno non riuscivo ad esprimere».

**I suoi genitori che hanno detto?**  
«I genitori hanno lasciato fare, pur facendomi intendere che non potevo scommettere su una vita fatta solo di musica. Poi ho capito che la vita più che una scommessa è una marcia e sono andato avanti nonostante non avessi nulla di promozionale».

**L'orgoglio del debuttante cozza contro...?**  
«L'umiltà necessaria per imparare e continuare ad imparare».

**Il futuro dopo il debuttante come è stato?**  
«Dopo il debutto c'è stata un'evoluzione dal rock verso lo swing passando per il jazz. L'ingresso nel mondo del jazz, grazie

**Cosa c'è di magico nei debutti? E qual è il loro pericolo?**  
«Il debutto, come ogni esperienza nuova, ha sempre qualcosa di magico, di insperato, quasi di speranza. Non credo ci sia alcun pericolo nell'esordire, bisogna pur imparare, fare qualche errore, non credo un artista si giochi la propria carriera in un'unica esibizione stile X-factor, credo che un artista debba mantenere nel tempo, se si cerca di abilitarsi alla perfezione si rischia di disabitarsi alla sperimentazione, cosa fondamentale, secondome».

**Quanti sono i lavori che consideri "delle origini"?**  
«Sono quelli del periodo del liscio metropolitano della H.S.H. band. Sto recuperando proprio in questo periodo la canzone "Matt" e la sto proponendo nello spettacolo Piano e voce».

**Da bambino sognava questo?**  
«Da bambino volevo fare il disegnatore, mi piaceva, sono passato alla musica perché con quest'ultima riuscivo ad avere una tridimensionalità e un'astrazione che con il disegno non riuscivo ad esprimere».

**I suoi genitori che hanno detto?**  
«I genitori hanno lasciato fare, pur facendomi intendere che non potevo scommettere su una vita fatta solo di musica. Poi ho capito che la vita più che una scommessa è una marcia e sono andato avanti nonostante non avessi nulla di promozionale».

**L'orgoglio del debuttante cozza contro...?**  
«L'umiltà necessaria per imparare e continuare ad imparare».

**Il futuro dopo il debuttante come è stato?**  
«Dopo il debutto c'è stata un'evoluzione dal rock verso lo swing passando per il jazz. L'ingresso nel mondo del jazz, grazie

ad una borsa di studio nel 1992, mi ha portato a studiare con alcuni "grandi" del genere che mi hanno fatto scoprire sonorità e strutture musicali che non conoscevo. Lo stesso discorso vale per la collaborazione con alcuni produttori di musica elettronica. Di tutto ho aiutato a pararmi verso la musica che faccio ora».

**Quanta fatica?**  
«Il lavoro di tipo artistico è stato per me faticoso psicologicamente e meno fisicamente, anche se era non scarcherai tutti gli strumenti che scarchavo vent'anni fa. Il logico psicologico termina dal momento in cui il mondo intorno a te non ti aspetta più che tu diventa qualcosa di tuo e ti accetti per come sei e per le tue scelte».

**Seguire i propri progetti comporta compromessi?**  
«Per me ad esempio sono sempre stati di tipo sereno. Se ad esempio non hai una sessione d'archi o di fiati e devi creare o avvicinarsi al sound che desideri con altri mezzi, devi ingegnarti e questa a volte ti può portare a delle cose interessanti».

**I debutti possono anche bloccare la creatività? Magari perché vanno male o perché ottengono troppo successo?**  
«Credo più nella seconda ipotesi: avere un riconoscimento importante da subito può portarti a ripercorrere la stessa strada rinunciando alla sperimentazione nella musica e in se stessi».

**Il debutto che avrebbe sognato?**  
«Un non precisato palco di grandi dimensioni con strumentazione adeguata con pubblica attenzione e giovani donne rapite da tutto questa musica... ovviamente».

**E il debuttante che è rimasto nel cuore?**  
«Sono ancora lì, mi sento sempre un debuttante».

**Giambattista Marchetto**

### La carriera



### Concerti live ai festival nei club e 5 album

Carlo Colombo, musicista ed autore trevigiano, specializzato nella musica swing come pianista/cantante, è tra i pochi in Italia a comparire con i concerti in stile swing-retro con tematiche moderne. Ha all'attivo 5 album di canzoni originali. La sua attività è principalmente live in club, eventi e festival. Si esibisce da solo in pianoforte e voce, in trio con contrabbasso e batteria e quintetto con l'aggiunta di clarinetto e chitarra. Nel 2018 due concerti dall'album "Vai" sono inserite nella colonna sonora del film americano "The Honor list" di Elissa Down e "Book club" di Bill Holderman. Nel suo ultimo disco è presente la prima versione italiana autorizzata dall'editore di "T'ain't what you do" (sigla universalmente riconosciuta dei ballerini di Lindy Hop). Il gruppo di Colombo è seguito anche da alcune scuole di ballo.

10/03/20 Intervista a Carlo Colombo a cura di Giambattista Marchetto per il Gazzettino di Treviso

XXII

# Cultura & Spettacoli



**LO SGUARDO**  
«Spesso non ci accorgiamo del privilegio di vivere in una realtà come questa. Adoro anche Asolo»

**G** Martedì 10 Marzo 2020  
www.gazzettino.it



**Francesco Carrer dopo il talent un nuovo brano a fine marzo**



**IL PROTAGONISTA**

**SALGAREDA** È dopo il secondo posto a "Italy's Got Talent", che si è chiuso pochi giorni fa su Tvs, un nuovo progetto per il 13enne Francesco Carrer. Insieme al suo voce coach Massimo Guidi, il teenager di Campobello ha già idee per il futuro. «A fine marzo» precisa Guidi «uscirà l'inedito di Francesco, il produttore è Davide Tagliapietra, che è lo stesso di Tiziano Ferro e Gianna Nannini. L'autore del testo lavora anche per Giusy Ferrè e lo stesso Ferro. L'inedito sarà lanciato nei network e nei digital store; organizzeremo nel contempo dei tour». Sarà un'estate impegnativa per Francesco che continua a mantenere solide concretezza e tanta serietà. Per lui, arrivare in finale al talent ed essere apprezzato da Federico Pellegrini è stato emozionante. «Abbracciare Federico Pellegrini è stato vivere un sogno diventato realtà» dice il teenager. Ho sempre ammirato moltissimo la campionessa olimpica, l'ho seguita nelle sue performance e l'ammiro in tutto. Parlarci è stato quasi irreali, vivere un sogno. Sono mezzogiorno che gli giovanissimi cantante, che si è appositionato al canto sin da piccolo, si è preparato per questo talent. Davanti alla giuria si è esibito con la canzone "Never enough" colonna sonora del film "The greatest showman". Un testo in inglese che Francesco si è studiato nei minimi dettagli. «Allo studio del canto» prosegue il giovanissimo studente trevigiano «dedico da una a due ore al giorno, in aggiunta ai miei compiti scolastici. Una volta alla settimana studio pianoforte».

La domanda è scontata, perché proprio il piano? «Perché è il più completo tra gli strumenti musicali. Molti cantanti si accompagnano al pianoforte». Francesco ha già imparato una dritta per essere vincente: non solo avere una bella voce, coltivata ed impostata, non solo aver studiato, ma anche sapersi accompagnare con uno strumento può fare la differenza. «Siamo tutti molto emozionati» dice la mamma Sandra De Nadai, che da sempre accompagna il figlio in giro per l'Italia. Francesco è molto disciplinato, soprattutto è determinato. E consapevole di avere un dono, e sta facendo del suo meglio per coltivarlo. Già comparta dei sacrifici, tanto impegno, ma lui ce la sta mettendo tutta.

**Annalisa Fregonese**

**IL 13ENNE DI CAMPOBELLO «ABBRACCIARE FEDERICA PELLEGRINI È STATO VIVERE UN SOGNO DIVENTATO POI REALTÀ. L'HO SEMPRE AMMIRATA TANTISSIMO»**

Il pianista Carlo Colombo racconta il suo rapporto con il territorio e il suo capoluogo: «La nuova sfida è rivivere il centro storico comprendendo le trasformazioni: più musica, teatri e luoghi sperimentali»

## «Gli spunti? I trevigiani: questa città mi plasma»

**MUSICA**

**TREVISO** «È tutto congelato e in fondo si vive con un certo fatalismo questo momento. Scuole chiuse, tutti gli eventi sospesi. Hanno chiuso i teatri e noi abbiamo molto tempo libero (ac ho approfittato per ristrutturare lo studio). Sembrava una cosa temporanea e invece Treviso è appena entrata nella zona rossa, speriamo passi presto». Carlo Colombo, musicista e compositore trevigiano, non nasconde il preoccupazione per un passaggio critico per l'Italia e per la "sua" Treviso.

**Che sensazioni le dà la sua città?**  
«Treviso è la città in cui sono nato, le sensazioni sono scarpolicamente quelle di essere a casa in un ambiente familiare».

**Le sta stretta? È a misura d'uomo?**  
«È senz'altro una città a misura d'uomo. È difficile passeggiare e non incontrare qualcuno che si conosce, anche solo a me di vista, tutto è molto vicino e raggiungibile. Se presa singolarmente Treviso è certamente una città piccola ma io la considero come un quartiere di una città più grande che comprende le città limitrofe».

**Cosa le piace di più?**  
«L'architettura della città stessa, la presenza dell'acqua, la vivibilità, la vicinanza al mare, alla montagna e Venezia».

**Cosa di meno?**  
«L'eccessiva tranquillità, a volte la vorrei più rumorosa».

**Ma pensi di mollarla?**  
«Quando avevo vent'anni ho vissuto per sei mesi a Londra, facevo audizioni per entrare come tastierista in progetti pop indie. Non ho passato le selezioni e sono

tornato a casa. Avessi trovato una strada forse sarei rimasto lì...».

**Come l'ha vista cambiare?**

«Anni fa il centro era più operativo, nel senso che all'interno delle mura trovavi tutto, cinema, teatri, uffici, negozi, discoteche, ristoranti, libreria. Ora è viva ma si è trasformata, molta della vivacità è portata dal flusso turistico anche dalle città vicine».

**Cosa le manca della Treviso dell'infanzia?**

«Il venditore di angurie, il rumore dei motorini truccati che ronzavano d'estate, il suono delle "spaccare" (una specie di bowling, un gioco tradizionale che si gioca con dei dischi metalici che colpendo il batillo creano un suono caratteristico che si sente a grande distanza). Non c'era la globalizzazione e tutto era così artigianale e interpretato in chiave personale».

**Cosa non vorrebbe più vedere?**  
«Scheletri di centri commerciali in disuso».

**Angoli di Treviso particolari in cui rifugiarsi?**  
«Via dello Squero, adiacente a Ponte Dante, l'Isola della Pescheria, il vialeotto dietro il Duomo, la via, misteriosa e con un'atmosfera vagamente medievale».

**La città e i suoi cittadini: come legge**

**«AMO L'ARCHITETTURA, LA VICINANZA A VENEZIA E ALLA MONTAGNA: NON VORREI PIÙ VEDERE SCHELETRI DI CENTRI COMMERCIALI IN DISUSO»**

**I progetti**



**«Pronto per una storia alla "Blues Brothers"»**

Per ora tutto è bloccato, ma Carlo Colombo spera di poter riavviare i suoi progetti appena finita l'emergenza coronavirus.

«Dovevamo debuttare con un nuovo lavoro di cabaret musicale, un concerto di canzoni al femminile» dice il musicista e pianista trevigiano, classe 1970. «Un progetto intrigante per me, perché a vent'anni ho iniziato come pianista del duo cabarettistico Café Sconcerto (i veneziani Monika Zuccon e Salvatore Esposito). Nel frattempo, Colombo è stato coinvolto in un altro lavoro assieme a Filippo Tassinio al contrabbasso e Merlino Ferrari alla batteria. «Si tratta di sopravvivere agli anni Venti» della compagnia Barhamacolo di Socrate (foto in alto) una gangster story alla Blues Brothers, con musica e voce recitantes».

**questo rapporto?**

«Il trevigiano ha un rapporto di amore con la propria città, anche se a volte non si accorge di quanto sia un privilegio vivere in una realtà come questa».

**Spostandosi fuori città, quali paesi nei dintorni trova più suggestivi?**

«Per me uno dei posti più suggestivi resta Asolo. Quando avevo poco più di 20 anni suonavo il pianoforte in un circolo culturale si chiamava Barcino. Un luogo con un'atmosfera incredibile».

**La Marca: osservandola dall'alto cosa vede?**

«Una piccola città tra campagne, colli e borghi a cavallo tra i monti ed il mare».

**Cosa non vorrebbe vedere?**

«L'angoscia, capannoni e zone industriali non nascendosi però che hanno contribuito al benessere economico della Marca stessa».

**Per un artista come lei la città aiuta o no?**

«Credo che la sfida per la città sia quella di ravvivare il centro storico, comprendendo la trasformazione da città commerciale a città d'arte. Secondo me più musica, più teatri, maggior spazio anche per proposte culturali più "sperimentali", ricoverando magari cinema in disuso e spazi sfitti. Ci vorrebbero più spazi per proposte rivolte ad un target dai 15 ai 30 anni».

**Cosa si potrebbe fare per migliorare?**

«Credo che la sfida per la città sia quella di ravvivare il centro storico, comprendendo la trasformazione da città commerciale a città d'arte. Secondo me più musica, più teatri, maggior spazio anche per proposte culturali più "sperimentali", ricoverando magari cinema in disuso e spazi sfitti. Ci vorrebbero più spazi per proposte rivolte ad un target dai 15 ai 30 anni».

**Giambattista Marchetto**



## Organizzazione a cura di Luisa Trevisi – Idee che danno spettacolo



### **LUISA TREVISI**

Sono un **Artist Manager e un'organizzatore di eventi**.

Mi dedico alla diffusione della musica e del teatro attraverso la distribuzione di spettacoli, letture, concerti, e l'organizzazione di festival e rassegne.

Rappresentando e occupandomi trasversalmente delle carriere degli artisti, sono una figura che gode della loro fiducia e che sa guadagnarsi quella dei potenziali clienti grazie alla qualità che contraddistingue la mia offerta artistica.

Sono convinta che il teatro e la musica debbano invadere lo spazio, non solo quello scenico. Scuole, sale consiliari, case di riposo, biblioteche, piazze, teatri, navi e spiagge tropicali rappresentano solo alcune delle cornici raggiunte dagli oltre 600 eventi organizzati attualmente al mio attivo.

[www.luisatrevisi.com](http://www.luisatrevisi.com)